TRIESTE, Domenica 6 Aprile 1941
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 662?
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per [illegible] ...ro: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può com[illegible]e da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Oltre Bengasi

Continua l'avanzata delle colonne motorizzate italo-germaniche - Due piroscafi britannici affondati dai nostri velivoli nella rada di Corfù

Il Bollettino 302

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 4 aprile 1941 XIX:

Sul fronte greco, azioni locali nel settore della IX Armata.

Nostre formazioni aeree hanno attaccato a volo radente concentramenti di truppe nemiche.

Nella rada di Corfù, altre nostre unità aeree hanno colpito con bombardamenti in picchiata navi alla fonda. Sono stati affondati 2 piroscafi uno da 8000 e uno da 3000 tonn. ed è stato gravemente danneggiato altro naviglio minore.

In Cirenaica le truppe italiane e germaniche sviluppando il successo conseguito nella zona di Agedabia hanno raggiunto sin da ieri mattina Bengasi e spinto colonne motorizzate oltre detta città.

Velivoli tedeschi hanno attaccato un'autocolonna nemica nei pressi di Solluch. In combattimenti aerei la caccia tedesca ha abbattuto tre velivoli britannici. Nella notte sul 4, il nemico ha compiuto una nuova incursione aerea su Tripoli producendo alcuni danni ad abitazioni civili.

Nell'isola di Creta, una nostra formazione da caccia ha attaccato di sorpresa la base aerea di Iraklion, incendiando un velivolo al suolo e danneggiandone numerosi altri. Un nostro aereo non ha fatto ritorno alla base.

Nell'Africa orientale prosegue la nostra resistenza in vari settori. Abbiamo perduta una unità di piccolo tonnellaggio nel Mar Rosso, in seguito a bombardamento aereo del nemico. Due altre unità dello stesso tipo si sono autoaffondate nei pressi di Gedda. Gli equipaggi sono salvi.

La ritirata inglese prosegue "conformemente al piano stabilito,, Enorme impressione a Londra

Berna, 5

Tutti i giornali dànno grandissimo rilievo con intere pagine alla controffensiva in Cirenaica, che salutano come «un successo importante non soltanto per l'effetto morale, ma anche per le conseguenze dirette sulla situazione strategica».

La rapidità in questa controffensiva ha stupito tutto il mondo, aggiungono i giornali, e ci si domanda come gli Inglesi abbiano potuto lasciarsi sorpren[illegible]

[illegible]

Una doccia fredda sulla testa del popolo inglese

Roma, 5

La stampa mondiale rileva la contraddizione esistente fra l'esaltazione della importanza di Bengasi fatta dagli Inglesi al momento della occupazione della città e la svalutazione che ne fanno oggi per attenuare la impressione prodotta dalla loro veloce ritirata. Alcuni giornali ricordano che gli Inglesi avevano stabilito a Bengasi una base aeronautica offensiva e difensiva e che avevano addirittura attribuito a questa base una eccezionale importanza strategica nel quadro strategico dell'intero Mediterraneo.

Meraviglie di Radio Boston

Non privo di una certa comicità è lo sforzo con il quale in questo momento tutti gli organi della propaganda inglese cercano di minimizzare il valore di Bengasi, dimenticando che quando la città fu occupata dalle truppe inglesi, la stampa britannica aveva definito addirittura «sbalorditivo il significato militare e psicologico dell'occupazione di Bengasi». Il porto di Bengasi fu allora paragonato al porto di Alessandria. Oggi è una frastagliatura qualsiasi della costa africana.

La stampa nordamericana, nonostante la sua buona volontà, non riesce a nascondere la sua meraviglia. Di tale meraviglia si rende interprete la Radio di Boston, la quale domanda testualmente agli Inglesi «come mai l'Asse sia riuscito a concentrare le sue forze in Tripolitania quando era stato varie volte affermato che il blocco britannico dominava ormai totalmente il Mediterraneo». Di fronte alla meraviglia nordamericana, alla sorpresa dei neutri ed alla stupefazione del pubblico inglese un comunicato ufficiale pubblicato dal Gran Quartier Generale del Cairo attribuisce la ritirata ad una decisione tattica per scegliere con agio un miglior campo di battaglia. Ricompare cioè il famoso linguaggio inglese della Norvegia, delle Fiandre e del Passo di Calais. L'opi[illegible]

Si tira fuori l'acqua

[illegible]

linguaggio nordamericano attesta il disorientamento prodotto nella opinione pubblica degli Stati Uniti dalla rivelazione delle millanterie di Churchill sulla supremazia navale ed aerea inglese nel Mediterraneo.

I tecnici militari ritengono che il Generale Wavell cercherà di arginare a qualunque costo l'offensiva italo-germanica giacchè l'occupazione della Cirenaica fu il suo grande successo tattico.

Poca gloria possono dare infatti ad un capo militare i successi riportati in Africa Orientale, dove il mondo sa che gli inglesi sono in condizioni di schiacciante superiorità sotto tutti i rapporti e per di più eccitano alla rivolta una popolazione di colore da poco conquistata, sfruttandone i rancori e la tradizione al saccheggio attraverso bande armate nelle quali la presenza di ufficiali inglesi è un titolo di disonore per qualsiasi esercito.

L'errore di Eden

Beirut, 5

Negli ambienti politici del Cairo, dove la notizia della rioccupazione di Bengasi da parte delle truppe dell'Asse ha provocato enorme impressione, si afferma che la caduta della capitale della Cirenaica sarebbe dovuta ad un errore militare di cui è responsabile il Ministro degli Esteri Eden. (Stefani)

Scosse violente

Berlino, 5

La macchina dell'illusionismo inglese manovrata dagli uomini più esperti della propaganda ufficiale funziona ormai come ai tempi famosi di Andalsnes e di Dunkerque.

Ma in questo mondo, anzi diciamo in questo vecchio Continente, c'è dell'altro; c'è chi per essere rimasto alla finestra con animo partigiano e tuttavia badando a fare l'occhiolino al più forte, non era preparato a subire delle scosse così violente.

Le nuove spiegazioni costituiscono proprio il meglio di ciò che «rebus sic stantibus» la macchina di Duff Cooper fosse in grado di produrre; è verissimo e lo ammettiamo senz'altro. Il Generale Wavell ha sottovalutato le forze dell'avversario, però una volta avvertito il pericolo e resosi conto della situazione, ha saputo tirarne fulmineamente le conseguenze.

Obbedendo all'imperativo della guerra di movimento, egli ha effettuato un generale ripiegamento, il quale potrebbe avere anche sviluppi assai considerevoli. L'importante è che la battaglia sia impegnata in condizioni tattiche, strategiche e logistiche favorevoli. L'importante è anche che il nemico non riesca a realizzare nessuno degli obiettivi essenziali e che pertanto l'intera armata del Nilo rimanga intatta e compatta. Per conseguenza, dice testualmente un commento Reuter, se gli italo-germanici vorranno avanzare ulteriormente, le truppe del Generale Wavell ripiegheranno, in caso di necessità, anche di qualche centinaio di chilometri e precisamente sino alla base prestabilita da cui dovrà [illegible]

Depressione dell'opinione pubblica inglese

New York, 5

Si ammette a Londra che l'opinione pubblica britannica è alquanto depressa a causa della notizia del ritiro delle truppe britanniche da Bengasi, poichè la ritirata dalla città era considerata come un punto di difesa per una possibile azione in grande stile dell'Asse, mirante a Suez dalla Libia e dai Balcani. La difesa contro il braccio meridionale di questa tenaglia è ora nettamente indebolita.

La medaglia d'argento al valore a ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica e della Marina

Roma, 5

Sono state concesse le seguenti ricompense:

Medaglie di argento al V. M. «A viventi»: [illegible] ... Bellomo Vincenzo, da Teramo, cap. R. E. osservatore, Grecco Mario, da Vestenova (Verona), cap. R. E. osservatore, Consolazione Armando, da Lecce, cap. R. E. osservatore, Cacciavillani Luciano, da Vicenza, tenente pilota.

Graziani Giulio Cesare, da Affile (Roma), tenente pilota Carlucci Edmondo da Torino, tenente pilota Passerini Lorenzo, da Bettolle (Siena), tenente pilota [illegible] Guglielmo, da Firenze, tenente pilota Longagnani Giuseppe, da Modena, tenente pilota Angerer Federico, da Ora (Bolzano), maresciallo pilota Malerba Nino, da Castelmassa, maresciallo pilota [illegible], da Mede Lomellina (Pavia), maresciallo pilota Giordano Ettore, da Castagnole (Casal Monf.), maresciallo armiere Pelletteri Achille, da Milano, sergente maggiore pilota Basso Leone, da Ortevere (Savona), sergente maggiore pilota Grandi Dino, da [illegible] (Verona), sergente maggiore pilota Omiccioli Enzo, da Fano (Pesaro), sergente maggiore pilota [illegible] Piero, da Arezzo, sergente maggiore pilota Gallerani Giovanni, da Cento (Ferrara), sergente maggiore pilota Labanti Dante, da Bologna, sergente maggiore pilota Novelli Raffaele, da Udine, sergente maggiore pilota Sauble Sergio, da Venezia, sergente maggiore pilota Perotti Otello, da Roma, sergente maggiore pilota Rattichieri Walter, da Modena, sergente maggiore pilota Dallari Enrico, da Parma, sergente maggiore pilota.

La prima preoccupazione

Come al solito in casi analoghi, la propaganda inglese, nel dare notizia della riconquista di Bengasi da parte delle truppe motorizzate italo-tedesche, parla di ripiegamento a fini strategici. Anzi, l'agenzia ufficiosa di Londra ha addirittura definito l'evacuazione della città come una bella operazione militare, giustificata dalla nessuna importanza di quel porto e dalla accorta strategia del Gen. Wavell, che vuole battere il nemico dove ritiene opportuno, senza subire la sua iniziativa».

Il trucco di questo specioso ragionamento non inganna più nessuno, neppure, è da credere, gli stessi Inglesi, i quali ricorderanno prima degli altri quanto chiasso... trionfale fu fatto [illegible] in Albione, e altrove, quando la zona di Bengasi fu evacuata dagli Italiani. L'ingresso delle truppe australiane e neozelandesi nella capitale della Cirenaica, fu allora esaltato con espressioni talmente iperboliche che lo stesso Churchill, pur esagerato per natura, parve le trovasse eccessive, [illegible] la conquista di Bengasi rappresentava la prima tappa della grande offensiva libica (il cui scopo ultimo, com'è noto, era l'attestamento delle armate imperiali britanniche al confine tunisino e, di conseguenza, il pieno dominio del Mare di Sicilia).

Ora che non solo appaiono falliti gli ambiziosi disegni del Generale Wavel, ma è anche avvenuto un rovescio di posizioni, la propaganda inglese si fa in quattro per svalutare Bengasi e la sua zona, che pur aveva costituito uno degli obiettivi principali dell'armata del Nilo. Ma i motivi interessati della manovra si denunziano da se stessi, chè si tratta di evitare pericolosi allarmi presso i cugini d'America — i cui giornali superarono gli stessi fogli britannici nella sconcia gazzarra inscenata attorno alla conquista di Bengasi da parte del «Napoleone del deserto» — e inoltre d'impedire che l'avvenimento impressioni un po' troppo vivamente certi vecchi e nuovi vassalli del Mediterraneo.

Tuttavia non di ciò vogliamo occuparci, ma del comunicato ufficiale con cui il Comando inglese del Cairo dava notizia dell'abbandono di Bengasi. Da tale comunicato risulta che la prima preoccupazione dei britannici nell'atto di evacuare la città è stata quella di distruggere i depositi di derrate alimentari, depositi che il Comando italiano aveva lasciato intatti per i bisogni della popolazione civile.

[illegible] conforme [illegible] Inglesi ed [illegible] mentalità. [illegible] sopprimere [illegible] l'affamamento delle popolazioni costituisce l'arma cui istintivamente ricorrono. La loro psicologia di [illegible] e di schiavisti, che per due volte in 25 anni ha trovato la massima espressione nel così detto «blocco», [illegible] di distruggere [illegible] anche se esso [illegible] donne e bambini. [illegible] doppiamente santa anche per questo: perchè fra gli altri scopi, persegue in primo luogo quello di spezzare finalmente, e per sempre nelle mani dell'Inghilterra l'arma abietta dell'affamamento, con cui da secoli minaccia e deprime i popoli d'Europa, e di rendere sicuro il pane a tutti gli uomini che credono nelle sacre leggi della vita e nei diritti del lavoro.

Dall' Atlantico al Mediterraneo

718 mila tonnellate di naviglio nel passivo inglese del mese di marzo

Il porto di Avanmouth efficacemente bombardato - 42 apparecchi inglesi abbattuti in tre giorni

Berlino, 5

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sulla costa libica reparti motorizzati e truppe blindate tedesche ed italiane hanno proseguito, con ritmo incalzante, l'inseguimento del nemico in ritirata verso nord. Nelle prime ore del mattino del 4 aprile, come venne già reso noto dal comunicato straordinario, Bengasi, capitale della Cirenaica, è stata presa. Apparecchi da picchiata del C.A.T. hanno efficacemente attaccato il 3 aprile le truppe nemiche intorno a Bengasi. Gli apparecchi hanno bombardato ad est di Solluch colonne motorizzate con grossi calibri. In questa azione sono stati abbattuti tre «Hurricanes».

18 navi distrutte

Nostri sommergibili hanno nuovamente attaccato il convoglio nemico di cui, come annunciava il Bollettino militare del 4 aprile, vennero affondati dieci vapori per una stazza complessiva di 58.000 tonnellate.

Nella nuova azione sono state colate a picco navi per ulteriori 48.500 tonn. Di tale convoglio diretto a pieno carico verso l'Inghilterra sono stati distrutti in totale 18 vapori per 106.500 tonn. In tal modo si è raggiunta una cifra totale di 137.166 tonnellate.

Una nave da guerra operante in mari lontani ha affondato l'incrociatore ausiliario britannico «Voltaire» di 13.245 tonnellate e la nave trasporto «Britannia» di 8799 tonn.

Apparecchi da ricognizione armata in crociera nelle zone di mare attorno all'Inghilterra hanno provocato ieri gravi danni a tre navi mercantili colpendole con bombe. Una di queste navi è stata osservata in procinto di affondare.

Altri attacchi sono stati condotti contro aerodromi ed impianti portuali delle coste meridionali e sud-orientali britanniche. Durante una azione contro l'Isola britannica gli apparecchi da caccia tedeschi hanno abbattuto due «Spitfire» senza subire perdite. Un altro «Spitfire» è stato fatto precipitare in un duello aereo nel cielo della Manica.

Nella notte del 5 aprile considerevoli formazioni aeree tedesche hanno nuovamente attaccato obiettivi militari nel porto di Avonmouth nel Canale di Bristol: sono scoppiati vasti incendi. Anche il porto di Great Yarmouth è stato bombardato con successo. Il nemico ha attaccato con modeste forze la Germania occidentale. Tutte le bombe sono cadute in aperta campagna, cosicchè non si lamentano danni.

Il tentativo nemico di sorvolare nel corso dell'ultima notte un porto delle zone occupate è fallito grazie all'efficace azione della contraerea. La contraerea ha abbattuto tre apparecchi nemici.

Con ciò il nemico ha perduto complessivamente dal 1.o al 4 aprile 42 apparecchi dei quali 14 abbattuti dalla contraerea, dalla caccia e dalla flotta da guerra e 27 distrutti al suolo. Nello stesso periodo di tempo andarono perduti 9 apparecchi tedeschi.

La guerra contro la flotta commerciale inglese è stata proseguita nel mese di marzo con ottimi successi. Unità della flotta operanti in mari lontani hanno affondato nelle acque della Manica, nell'Atlantico ed in mari lontani 193.600 tonn. di naviglio nemico. I sommergibili operanti lungo le rotte britanniche fin presso le coste dell'Africa occidentale hanno colato a picco naviglio nemico per 325.000 tonn. Dall'Arma aerea sono state affondate in marzo navi mercantili nemiche per circa 250.000 tonn. cosicchè le perdite totali del nemico in vapori commerciali ammontano nel mese di marzo a 718.000 tonn. Inoltre un grande numero di naviglio commerciale nemico è stato distrutto dalle mine collocate dalla Marina e dall'Aviazione tedesche in zone di mare vicine e lontane. Si deve aggiungere poi il risultato conseguito a mezzo delle bombe o delle mine contro naviglio mercantile che rimase fortemente danneggiato. Una parte di esso può considerarsi perduta.

Cifre eloquenti

Il cattivo tempo del mese di marzo ha lavorato contro la Germania in favore dell'Inghilterra la quale ora, non si rida, ripone tutta la sua fiducia nel «Generale caldo», come in novembre la poneva nel «Generale inverno». Il cattivo tempo può aver fatto ritardare l'esecuzione di qualche piano terrestre ma in mare sommergibili, navi subacquee e apparecchi aerei non hanno sostato. Due notti fa Avonmouth, la città «magazzeno» che fa da avamposto a Bristol sul bordo profondo scavato nella argilla del fiumiciattolo Severn, è stata sconvolta da una tempesta di bombe: quel Severn che accoglie le acque dell'Avon, sulle cui rive nel centro dell'Inghilterra nacque Shakespeare. Avonmouth è stata dunque duramente bombardata dall'alto. Gli Inglesi dopo la semidistruzione nel porto di Bristol si sono serviti di Avonmouth per depositarvi la merce e il materiale bellico in arrivo dall'America; ma quel porto la notte scorsa ha subito la stessa sorte dei più grandi e famosi depositi inglesi.

Ma quanto naviglio nemico transoceanico potrà in avvenire arrivare ancora sulle coste della Granbretagna se i Tedeschi continuano col ritmo di affondamento degli ultimi mesi? In marzo, lo dice il Bollettino germanico odierno, ben 718.000 tonnellate di naviglio mercantile inglese è andato certamente in fondo ai mari e molte altre navi per un tonnellaggio ingente sono state gravemente danneggiate.

Solamente nella giornata di ieri 185.000 tonnellate sono scomparse sott'acqua. Si sa e lo abbiamo detto che la Granbretagna deteneva per 10 milioni di tonnellate di naviglio ridotte ora a circa 9 milioni e si sa che col massimo sforzo la Granbretagna può costruire un milione di tonnellate all'anno, poco più delle perdite procurate alla Germania in un solo mese.

Salters, capo della Commissione britannica ora a Washington per supplicare gli Americani a fornire oltre al materiale bellico anche i mezzi di trasporto, ha detto ai giornalisti americani in quali spaventose condizioni vive la Granbretagna e come si prospetti già anche agli occhi degli Inglesi lo spettro della carestia, della fame, della impotenza, della sconfitta.

La Granbretagna e gli Stati Uniti, dato che questi ultimi forniscono il naviglio, potranno insieme costruire sì o no due milioni di tonnellate di naviglio all'anno; mentre le riserve e i mezzi di produzione della Germania sono senza limiti. Per ottenere sul mare tale imponente risultato che si intensificherà di settimana in settimana, si può arguire che la Germania ha già messo in azione almeno una parte del materiale marittimo che ha costruito in segreto durante l'anno.

I nuovi mezzi terrestri si vedranno insieme a quelli aerei a suo tempo, quando scoccherà l'ora preannunciata dal Führer.

Accentuata attività degli aviatori dell'Asse

Roma, 5

L'attività offensiva sviluppata dalla R. Aeronautica e dal C. A. T. contro unità da guerra e trasporti militari britannici nel Mediterraneo nella decorsa settimana, si è accentuata negli ultimi giorni. Azioni aeree sono state condotte da differenti nostre formazioni attorno a Creta e in tutto il vasto specchio marino compreso tra le coste dell'Africa e quelle della Grecia. I risultati conseguiti hanno consacrato ancora una volta l'efficacia dell'intervento aereo sul mare.

E' continuata durante la settimana l'attività offensiva su Malta e sul fronte ellenico. In Africa settentrionale l'aviazione ha concorso alle operazioni per il ristabilimento del nostro dominio nel Bengasino. In Africa orientale i reparti aerei continuano a prodigarsi con impareggiabile eroismo per la difesa di quei territori.

Vigilia di guerra in Jugoslavia

Le colline di Belgrado trasformate in campi trincerati - La città spopolata presenta un aspetto desolato - Armi distribuite a contadini - Le pressioni inglesi e americane

Belgrado, 5

Un Decreto firmato da Re Pietro II proclama la mobilitazione generale dell'Esercito jugoslavo in data 1.o aprile. I giornali jugoslavi hanno però ricevuto l'ordine di non pubblicare la notizia. La mobilitazione passa intanto di settore in settore.

Le auto requisite

Dopo la chiusura delle frontiere e la sospensione del traffico ferroviario, oggi è stata iniziata la requisizione di tutte le automobili e mezzi meccanici. Il numero dei tassì è stato ridotto al minimo anche a causa della chiamata in servizio degli autisti. Le armi sono state distribuite a contadini che non hanno ancora ricevuto una divisa militare.

Le colline adiacenti a Belgrado vengono trasformate in campi trincerati, come pure i parchi di Topcider, i campi sportivi, i boschi che circondano Dedigne. La città, senza vetture, ed in gran parte spopolata dall'esodo di una quantità enorme di richiamati, ha un aspetto desolato. Nei parchi pubblici i ricoveri antiaerei sono stati aperti e gli ingressi dipinti di bianco per essere più riconoscibili durante l'oscuramento.

La guerra è nei volti di tutti. Macek, a quanto si dice, lavora ancora intensamente per tentare un'ultima via di salvezza, ma il potere politico è completamente estraneo al potere militare. Contrattazioni tra ambienti militari e ambienti politici avvengono continuamente.

L'ultimo treno partito nel pomeriggio di ieri alla volta di Budapest recante addetti e funzionari della Legazione d'Italia è stato trattenuto tutta la notte dalle autorità militari alla frontiera ungherese; l'addetto stampa e l'osservatore sociale che viaggiavano in macchina forniti di regolari passaporti diplomatici e di speciale lasciapassare, sono stati fermati alla sbarra di frontiera ed hanno dovuto pernottare all'addiaccio. In seguito a rapido intervento della Legazione d'Italia presso il Ministero degli Esteri e presso lo Stato Maggiore, gli ultimi viaggiatori sono riusciti ad uscire dal territorio jugoslavo e ad entrare in Ungheria.

Il tono della stampa

Le pressioni inglesi ed americane non hanno cessato durante questi ultimi giorni. Il Ministro d'America Lane è stato ieri quindici volte al Ministero degli Esteri. Le difficoltà che il capo del partito dei contadini croati si sforza di sormontare diventano sempre più ardue. Non essendo finora stata diramata alcuna dichiarazione del Governo, non è possibile prevedere una schiarita.

Il tono dei giornali sulla volontà del popolo jugoslavo di mantenere la pace nei Balcani diviene sempre più blando. Le bandierine inglesi all'occhiello sono diventate di moda. Alcune signore vestono già all'americana coi distintivi del soldato americano sul braccio. Cliniche private e scuole sono state requisite e adibite a ospedali militari della riserva. Le abitazioni private della periferia sono state occupate dalla truppa.

«Non aspettiamo certo che i Tedeschi attacchino»

Berlino, 5

In questi circoli politici si rileva che indiscutibilmente la situazione in Jugoslavia tende a peggiorare. Non solo si moltiplicano gli atti di violenza e le dimostrazioni antitedesche, ma si accentua, altresì, la tendenza della politica di Belgrado a sottolineare e quasi ostentare il suo orientamento decisamente anti-Asse.

Nelle ultime 24 ore sono state inoltre adottate delle misure che non lasciano alcun dubbio circa i propositi del Generale Simovic. Si tratta di misure di carattere politico, diplomatico e militare, il cui fine ultimo appare evidente: tagliare i ponti. Sintomatico è il riconoscimento di un foglio londinese, l'*Evening Standard*, il quale scrive chiaro e tondo che la Jugoslavia ha già fatto molto per la causa britannica, ma molto di più farà e vorrà fare in avvenire.

Non meno sintomatico è il fatto che ieri Roosevelt ha ricevuto il rappresentante diplomatico di Belgrado, a cui prometteva di ottenere urgentemente un'esplicita diretta conferma circa gli «eventuali aiuti degli Stati Uniti alla Jugoslavia».

Alla domanda di un giornalista estero è stato dichiarato stamane alla Wilhelmstrasse che, praticamente, tra Belgrado e Berlino non esistono rapporti diplomatici. Del resto non sarà inutile rilevare che il palazzo della Legazione di Germania della Capitale jugoslava è circondato da qualche giorno da un doppio cordone di poliziotti.

Dalla medesima fonte è stata richiamata l'attenzione sul proclama di Re Pietro, in cui si annuncia che il Paese è pronto per ogni evenienza, come pure su un'informazione da Belgrado della *Associated Press* ove è detto che una personalità politica serba ha fatto a Skoplje le dichiarazioni seguenti: «*Ci troviamo già in stato di guerra e noi non aspettiamo certo, potete essere sicuri, che i Tedeschi ci attacchino*».

Sotto il titolo «Politica del disordine» la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo, di carattere evidentemente ufficioso, particolarmente violento contro la Jugoslavia. L'articolo ricorda i profondi dissensi esistenti sin dall'inizio della formazione dello Stato jugoslavo tra Serbi e Croati e si scaglia quindi contro gli ambienti sciovinisti di Belgrado il cui unico scopo è lo sconvolgimento dei rapporti interni ed esteri ricorrendo perfino all'assassinio politico. Questi ambienti serbi hanno sempre adoperato il terrore e l'assassinio come un'arma contro i Croati, senza però che l'unità del popolo croato sia stata minimamente scossa da un simile atteggiamento. Il terrore dei Serbi è stato ancora più violento contro gli Albanesi che vivono in Jugoslavia e contro i Macedoni che si considerano bulgari, tanto da permettere assai raramente che le loro proteste giungessero al mondo.

Malgrado queste circostanze, la politica della Germania ha tentato sempre di consolidare lo Stato jugoslavo nella speranza che la pressione di Belgrado sugli altri popoli della Jugoslavia diminuisse col tempo e lasciasse il posto ad una pacificazione interna. Queste speranze sono state definitivamente deluse dal complotto di Stato del 27 marzo, i cui capi appartengono a quell'ambiente che nel 1914 ha scatenato la grande guerra. Il panserbismo ha dimostrato ancora una volta di essere il provocatore del vasto incendio. Il consenso di Churchill dà la prova che i diplomatici e gli agenti inglesi hanno partecipato nell'intrigo. Il nuovo regime jugoslavo ha in questo modo posta la questione: se la Nazione quale essa si presenta oggi sotto una guida anonima e inafferrabile può essere considerata ancora come uno Stato degno di firmare degli accordi con altre Potenze e di partecipare ad una riorganizzazione dell'Europa. Dopo il 27 marzo a questa domanda si deve rispondere negativamente.

Il settimanale *Das Reich* rileva come la politica di Londra sia la sola responsabile degli avvenimenti in Jugoslavia. Dietro a tali avvenimenti, nota il giornale, si nasconde la politica continentale britannica intesa a creare disordini in ogni angolo d'Europa, politica che è in netto profondo contrasto con lo spirito del Patto Tripartito. Il settimanale cita a tale proposito le frasi pronunciate da Matsuoka a Roma in merito agli scopi per cui l'Italia e la Germania combattono presentemente, sottolineando il fatto che la Jugoslavia, ora vittima del giuoco britannico, aveva tutti i numeri per essere vantaggiosamente inquadrata nel nuovo ordine europeo; il «Putsch» deciso nel corso di una notte, afferma il giornale, è ben lontano dall'assumere il valore di una rivoluzione come il Governo illusorio del Generale Simovic è ben lontano dall'avere al suo fianco tutta la Nazione, secondo quanto vorrebbe far credere la propaganda britannica. Provocare disordini in un Paese è molto più facile che colpire la Germania la cui potenza e libertà di movimenti restano comunque intatte. Può darsi che gli iniziali successi africani, conclude il giornale, abbiano fatto perdere la testa agli Inglesi; tuttavia essi debbono tenere per certo il fatto che la decisione definitiva non avverrà nè in Africa nè nei Balcani.

La stampa magiara in attesa di avvenimenti decisivi

Budapest, 5

Trattando della questione jugoslava, la stampa di stamane si limita a poche considerazioni essenziali e dà l'impressione di essere nell'attesa di decisivi eventi. Ormai quello che è stato detto nei giorni scorsi è più che sufficiente per spiegare le intenzioni di Belgrado e basterebbe il solo fatto che inutilmente si è atteso per una settimana l'annunciata dichiarazione del Governo del Generale Simovic, per concludere sugli sviluppi della questione jugoslava.

Il *Magyarorszag* nel suo commento, dopo aver osservato che il colpo di Stato ha creato una situazione quanto mai oscura nella politica interna ed estera del Paese e che è occorsa una settimana per risolvere il problema croato, con-

stata che la stampa europea, in un primo tempo, spiegò la passività di Macek come segno della volontà di separazione della Croazia dalla democrazia serba. C'erano del resto, prosegue l'articolo, delle ragioni per una tale supposizione quando si fosse preso in considerazione il passato della Croazia cattolica facente parte della comunità culturale centro-europea e la esclusione da tale comunità della Serbia. Ma il passo di Macek fa capire che il popolo croato si identifica con la politica del nuovo Regime Simovic. Il giornale si chiede quale sia questa politica. Il Presidente del Consiglio jugoslavo avrebbe dovuto rispondere a questa domanda, ma da una settimana si ha il silenzio assoluto. La Wilhelmstrasse non sollecita chiarimenti perchè non vuole dare l'impressione di esercitare pressioni, ma se la questione non sarà chiarita, allora le smentite e le spiegazioni della agenzia *Avala* non avranno significato. Berlino stessa sottolinea che le parole non hanno più grande valore perchè i preparativi militari su territorio jugoslavo dicono di più di qualsiasi smentita ufficiosa che vorrebbe parlare di intenzioni pacifiche e di mantenimento di buoni rapporti con i vicini. «Abbiamo, prosegue l'articolo, due notizie di una grande importanza. L'una si riferisce al proclama del partito socialdemocratico del 28 marzo scorso che invita gli operai jugoslavi a difendere la democrazia ed il suo sistema politico; l'altra è il fatto che, il giorno stesso del colpo di Stato, sulla piazza centrale di Belgrado si videro sventolare da un grattacielo, accanto alla bandiera jugoslava, una americana ed una inglese, che ancora sono lì. Adesso si pone il problema se il Governo Simovic sarà capace di mantenere la pace e se vorrà dare le garanzie chieste da Berlino.

Il *Magyar Nemzeti*, nella sua corrispondenza da Belgrado, informa che ieri Macek ha avuto colloqui con il Presidente del Consiglio, con il Ministro degli Esteri e con altri membri del Gabinetto. In serata fu ricevuto in udienza dal Re e successivamente di nuovo si consultò con il Generale Simovic.

Il *Magyarorszag*, in una corrispondenza da Berlino, informa che è impossibile spiegarsi la decisione di Macek. Del resto, da parte tedesca, questa faccenda è considerata come questione interna dello Stato jugoslavo. Gli ambienti politici di Berlino danno particolare significato ad un importante articolo del *Mittag*, scritto dal sostituto di von Schirach. L'articolo si occupa dell'atteggiamento di Belgrado e constata che lo sciovinismo serbo ha brandito il pugnale con l'intenzione di ammazzare il nuovo ordine europeo. Ma il Reich para il colpo.

Concentramento di forze jugoslave greche e britanniche

Sofia, 5

Il giornale Zora *afferma che nel settore jugoslavo - greco - albanese sono concentrate considerevoli forze jugoslave, greche e britanniche.*

Pessimismo a Bucarest

Bucarest, 5

La situazione jugoslava viene giudicata sempre con pessimismo dalla stampa romena. L'*Actiunea* informa che il dinaro ha quasi totalmente perduto di valore in seguito agli ultimi avvenimenti interni jugoslavi, al punto che esso viene offerto ora a 8 lei mentre il suo corso è di 8 lei. Si apprende inoltre che moltissimi jugoslavi, quasi tutti residenti a Bucarest, si sono affrettati negli ultimi giorni a lasciare la Capitale romena ed altrettanto è avvenuto nei maggiori centri della provincia.

I piagnistei di Lloyd George registrati anche a Washington

Washington, 5

Il *New York Times* ha da Londra che il presidente della commissione commerciale alla Camera dei Comuni ha dichiarato che la situazione si va facendo sempre più grave per quanto si riferisce ai rifornimenti di generi alimentari. Lloyd George ha fatto quindi un quadro assai fosco delel condizioni alimentari delle isole britanniche rilevando che la situazione diventerà anche più seria nel futuro se il Governo non si deciderà ad affrontare il problema in tutta la sua gravità. Egli ha poi proseguito dicendo che le difficoltà da superarsi sono gravissime e che esse dipendono in gran parte dai risultati della guerra sottomarina, assai più disastrosi di quelli dei peggiori periodi della grande guerra. La situazione attuale — ha concluso Lloyd George — è la conseguenza della trascuranza che in tempo di pace abbiamo dimostrato di fronte a due problemi vitali: quella della marina mercantile e quello dell'agricoltura.

Dopo il colpo di Stato a Bagdad

Bagdad, 5

La Capitale è tranquilla e oggi non vi sono state dimostrazioni antibritanniche. Il Governo di difesa nazionale, salito al potere per effetto del colpo di Stato di ieri, ha annunciato che una delle caratteristiche essenziali della sua politica è di fare onore a tutti gli impegni internazionali e «specialmente al trattato anglo-iracheno, osservandone le clausole in ispirito di cordiale amicizia». Il Reggente dell'Irak si è recato a Bassora. (United Press).

Uno scacco per Londra

New York, 5

Informano da Londra che l'Inghilterra ha deciso di tenere in sospeso il riconoscimento del Governo di Rachid Alì nell'Irak, il quale ha conquistato ieri il potere con il colpo di Stato. Non si fa mistero a Londra che il colpo di Stato nell'Irak è uno scacco per l'Inghilterra, verificatosi a poche ore di distanza dall'altro, egualmente doloroso, dello sgombero di Bengasi. *(United Press).*

Concervo di razze senza unità

E' noto che la formazione statale del Regno di Jugoslavia è dovuta a Versaglia. La guerra affrontata nel 1914 dal piccolo Regno di Serbia, fu disastrosa: governo ed esercito, dopo alcuni successi iniziali, erano stati costretti a straripare in Albania, donde la Marina italiana li salvò trasportandoli a Corfù. Le sorti della guerra, dando la vittoria all'Intesa, favorì poi la Serbia, che non solo riebbe il proprio territorio nazionale perduto, ma una larga eredità sull'Austria e l'Ungheria vinte. In un accordo, stipulato a Corfù tra rappresentanti dei serbi, croati e sloveni s'era addivenuti alla ideale formazione d'uno Stato uno e trino di serbi, croati e sloveni, le tre nazionalità che formavano, secondo i dati ufficiali, l'83-7 dell'intera popolazione dei paesi formanti la Jugoslavia, denominazione che intendeva designare gli «slavi del sud».

Ma accanto a quell'83.7 di slavi, c'era un'altra spruzzaglia di nazionalità che gli uomini di Versaglia assoggettarono con leggerezza alla egemonia serba, perchè la parte serba del nuovo Regno si trovò ad avere nella nuova famiglia la parte del leone.

I serbi ad ogni modo tenevano la maggioranza assoluta nel Regno col 52.4 per cento di tutta la popolazione (la Jugoslavia conta attualmente verso i 15 milioni di abitanti). Vengono poi le altre nazionalità con le seguenti proporzioni: croati 22 per cento; sloveni 9.3 per cento; tedeschi 4.2 per cento; ungheresi 3.6 per cento; albanesi 3.5 per cento; cechi e slovacchi 1.2 per cento; altri (rumeni, italiani, bulgari) 1.1 per cento, ebrei 0.5 per cento.

In cifre assolute i serbi dovrebbero essere 7 milioni e 400.000; i croati poco meno di 3 milioni; gli sloveni 1.200.000; i tedeschi 550.000; gli ungheresi 500.000; gli albanesi (arnauti) 470.000; i cechi e slovacchi 150 mila; 70.000 gli ebrei; il resto rumeni, bulgari, italiani.

La popolazione della Jugoslavia è nella massima parte dedita all'agricoltura e alla pastorizia, quella agglomerata nelle città è di 1.737.085 anime; il resto vive nella campagna. Le città principali della Jugoslavia sono: Belgrado con 250.000 abitanti; Zagabria con 190.000 abitanti; Mariateresiopoli (Subotica) con 105.000; Seraievo con 80.000; Lubiana con 60.000; Neusatz (Novisad) con 65 mila; Scoplie (Uskub) con 65.000; Spalato con 43.711; Esseg con 40.347; Sembrino con 28.074; ecc. ecc.

La Duchessa di Genova a Venezia
a una funzione in suffragio delle infermiere perite nell'affondamento della «Po»

Venezia, 5

La Duchessa di Genova ha presenziato oggi ad una funzione religiosa svoltasi nella chiesa di San Biagio della Regia Marina in suffragio delle infermiere volontarie della C. R. Federici, Serchi e Tramontani perite sulla nave ospedale «Po». Al rito sono intervenuti l'Ammiraglio Chinaglia in rappresentanza del Duca di Genova, il Prefetto, il Federale, altre autorità, rappresentanze della C. R., delle Forze Armate e delle Associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma.

Una conferenza sulla psicologia razziale del prof. Clauss di Roma

Roma, 5

Presso la sede centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il prof. Ludwig Ferdinand Clauss, dell'Università di Berlino, ha tenuto l'annunziata conferenza sui «Problemi fondamentali della psicologia razziale», alla presenza di un eletto uditorio nel quale si notavano rappresentanti degli ambienti politici e culturali della Capitale, tra cui il cons. naz. De Carli, vicepresidente dell'Istituto e il cons. naz. Visco capo dell'ufficio studi e propaganda sulla razza al Ministero della C. P.

Il prof. Clauss, che è il fondatore di quella «Antropologia psicologica» che rappresenta una delle più interessanti tendenze del razzismo tedesco, ha chiarito il concetto di razza come il prodotto di due distinte forze: la parentela di sangue, nel senso ampio del termine, ed il comune destino, la comune storia che portano ad una comunità tipologica.

La vendita della porchetta vietata dal 15 aprile

Roma, 5

E' usanza assai diffusa in alcune provincie del Regno di procedere nella stagione primaverile ed estiva alla macellazione di numerosi capi suini (lattonzoli e magroni) per la preparazione e la vendita al pubblico della carne suina cotta al forno denominata «porchetta». Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che per intensificare l'allevamento dei maiali e conseguentemente la produzione dei grassi, a partire dal 15 aprile viene vietata la preparazione e la vendita della «porchetta» anche nei giorni nei quali è consentita la vendita delle altre carni.

Per la disciplina nella vendita dei prodotti della ceramica

Roma, 5

E' stato segnalato al Ministero delle Corporazioni che l'industria della ceramica avrebbe immesso in consumo dei nuovi articoli fabbricati con materie prime diverse da quelle precedentemente impiegate applicando per detti articoli dei nuovi prezzi di listino.

Il Ministero predetto ha significato di non poter tollerare che sotto questa forma vengano violate le disposizioni sul blocco dei prezzi ed ha pertanto indicato i Consigli provinciali delle Corporazioni a svolgere delle accurate indagini presso i produttori e i rivenditori di articoli di ceramica.

Notiziario vaticano

La presentazione delle palme al Pontefice

Roma, 5

Stamane, vigilia delle Palme, il padre Giovanni di S. Giacomo in Persiceto, visitatore apostolico dei cappuccini, a nome delle monache camaldolesi di Santa Prisca e della Famiglia Bresca di San Remo, ha presentato al Papa, secondo la tradizione, due palme artisticamente lavorate dalle monache stesse. La palma offerta dalle religiose, intrecciata con ramoscelli d'olivo, è arricchita da un pregevole medaglione raffigurante il Vicario di Cristo genuflesso in preghiera per invocare la pace nel mondo sconvolto, nella palma della Famiglia Bresca è collocato invece un Agnus Dei. Successivamente da parte della Famiglia Bresca sono state fatte pervenire altre artistiche palme al Cardinale Segretario di Stato, al Maestro di camera, al Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, al sostituto della Segreteria di Stato, nonchè ad altri dignitari.

Lunedì mattina, alle ore 7.30, nella sala del Concistoro, il Papa celebrerà la Messa, distribuendo la comunione in adempimento al precetto pasquale ai componenti la sua nobile anticamera e famiglia laica.

A proposito dell'annunciata benedizione papale, che sarà trasmessa per radio il giorno di Pasqua, si ricorda che, con decreto della S. Penitenzieria del 15 luglio 1939, il Papa dichiarò che l'indulgenza plenaria annessa alla benedizione «Urbi et Orbi» poteva essere lucrata da quanti la ricevevano per radio, qualunque fosse la distanza, purchè la benedizione fosse ascoltata con devozione e fossero compiute le altre pratiche prescritte dalla Chiesa per l'indulgenza plenaria, cioè confessione, comunione, visita a una chiesa o oratorio pubblico, preghiere secondo l'intenzione del Papa.

Nuovi Consorzi fra macellai al posto della S. A. M. A.

Roma, 5

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, considerata la opportunità di migliorare e controllare, ai fini dell'approvvigionamento, i servizi della distribuzione del bestiame da macello e dei prodotti e sottoprodotti della macellazione, escluse le pelli, con Decreto in corso di pubblicazione, ha costituito in ogni provincia, in sostituzione delle Società anonime macellai ed affini una organizzazione obbligatoria tra commercianti macellatori denominata «Consorzio provinciale tra macellai per le carni».

Tale Consorzio ha lo scopo di provvedere, nell'interesse generale del Paese, in base alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste alla distribuzione delle carni, effettuando nel contempo tutte le operazioni che sono connesse, quali il governo del bestiame ricevuto dai raduni, la ripartizione tra macellai, ecc. I Consorzi provinciali sono riuniti in un'Associazione nazionale che ha il compito di coordinare e disciplinare l'attività dei Consorzi stessi nonchè di provvedere all'approvvigionamento dei vari centri di consumo delle carni nei limiti dei contingenti stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura. L'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni ed i Consorzi provinciali succedono rispettivamente alla S.A.M.A. centrale ed alle S.A.M.A. provinciali. Per la prima attuazione del decreto di costituzione, l'associazione ed i Consorzi saranno retti da commissari nominati rispettivamente dal Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste e dai Prefetti del Regno.

Le pensioni saranno pagate il giorno 12 corrente

Roma, 5

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, essendo il 13 corrente festivo, il pagamento delle pensioni assegnate in tale giorno abbia inizio dal precedente giorno 12.

I Littoriali femminili della cultura e dell'arte

La cerimonia del giuramento

San Remo, 5

Stamane sono cominciate le discussioni dei vari convegni-concorso dei Littoriali femminili della cultura e dell'arte. Hanno avuto inizio il convegno di politica educativa presieduto da Guido Mancini, il concorso per una monografia provinciale presieduto da Franco Gatto, il concorso per una monografia a carattere razziale presieduto da [illegible], il concorso per una monografia di interesse provinciale presieduto da [illegible] e il concorso di pianoforte presieduto da [illegible].

Le universitarie fasciste hanno dimostrato di possedere una capacità di preparazione veramente notevole. Le discussioni continueranno ancora domani, alla presenza del Vicesegretario del Partito Fernando Mezzasoma, avrà luogo la solenne cerimonia del giuramento littoriale e l'inaugurazione della mostra d'arte che accoglie in grandi e luminose sale oltre 765 opere di pittura e scultura e di lavori di arredamento e di abbigliamento. Nella viva atmosfera dei Littoriali femminili si riunirà domani la consulta nazionale dei Fasci Femminili. Oggi è giunto a S. Remo l'ispettore del P. N. F. Salvatore Gatto, che ha assunto il comando dei Littoriali e che ha tenuto rapporto, alla presenza dell'ispettrice dei «Guf» e dell'addetto alla cultura dei «Guf», a tutte le fiduciarie provinciali dei «Guf».

La distribuzione di anticrittogamici per la difesa della vite

Roma, 5

Si svolge in questi giorni in tutta Italia il lavoro per l'assegnazione e la distribuzione agli agricoltori degli anticrittogamici di rame destinati in modo particolare alla difesa della vite. E' opportuno ricordare che in questa campagna, data la situazione degli anticrittogamici stessi, non possono essere ritirati se non attraverso speciali buoni che i Consorzi provinciali dei produttori dell'agricoltura rilasceranno agli aventi diritto. Con tale buono ogni viticoltore potrà provvedere tempestivamente presso l'abituale fornitore, convalidato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, l'anticrittogamico assegnatogli.

La distribuzione seguita come sopra è definitiva, e perciò il viticoltore deve regolarsi [illegible] anticrittogamici [illegible] non saranno possibili distribuzioni ulteriori [illegible]. La disciplina attuata [illegible] ra [illegible] tite da [illegible] i viticultori [illegible] sicurare [illegible] quantità [illegible] noto che [illegible] ronospera [illegible] sparmiare [illegible] to che [illegible] zazione [illegible] avvedu[illegible] le ed u[illegible] razione [illegible] stessi [illegible] che oltre [illegible] mico n[illegible]

Particolarmente delicata e difficile è stata la formulazione del piano nazionale delle assegnazioni, in quanto si è dovuto determinare un fabbisogno il cui consumo è in funzione di un complesso di fattori in massima parte non prevedibili. I criteri adottati nell'assegnazione stessa sono basati sulla [illegible] le viti da trattare, sulla loro resa in uva, nonchè sui fattori climatici che caratterizzano normalmente le varie zone. Si è tenuto conto inoltre dei rifornimenti abituali di ogni provincia. Lo sforzo che gli organi della distribuzione dedicano a questo particolare campo [illegible] anticrittogamici e la pronta ripartizione [illegible] organizzazioni, hanno permesso di conservare ai produttori italiani, in questo anno di guerra, [illegible] efficace contro una delle più temibili malattie delle piante coltivate. Tale azione [illegible] evitando nel modo più assoluto ogni spreco ed ogni accaparramento.

La morte del gen. Bongiovanni

Roma, 5

E' morto il Generale Luigi Bongiovanni senatore del Regno.

Nato a Reggio Emilia il 8 dicembre 1866 studiò all'Accademia militare di Torino uscendone sottotenente di artiglieria. Fece parte in seguito del Corpo di Stato Maggiore e fu poi addetto al Corpo di spedizione in Cina (1901-905). Nel 1902 fu [illegible] la missione militare italiana. Nel 1910 veniva nominato Capo di Stato Maggiore della Divisione militare di Livorno e dal 1911 al 1914 fu in Cirenaica distinguendosi particolarmente allo sbarco ed alla Giuliana (19 ottobre 1911) meritandosi una medaglia d'argento al valore e la promozione a tenente colonnello per merito di guerra. Durante il periodo della neutralità italiana fu addetto militare all'Ambasciata d'Italia in Germania. Dal 1915 al 1918 prima quale Capo di Stato Maggiore di una grande unità, quindi come comandante successivamente della Brigata «Firenze», della 3.a e 8.a Divisione e del 7.o Corpo d'Armata ottenne la promozione a Tenente Generale per merito di guerra, l'Ordine militare di Savoia e una seconda medaglia d'argento. Nel 1918 fu comandante generale dell'Aeronautica nel 1919 fu comandante superiore delle Forze italiane del Mediterraneo orientale con sede a Rodi e nel 1920 in seguito a sua domanda venne collocato in posizione ausiliaria. Fu richiamato in servizio col grado di Generale di Corpo d'Armata e nominato Governatore della Cirenaica (dicembre 1922). Durante il suo Governatorato denunziò il trattato di Regima, iniziò le ostilità contro la Senussia e rioccupò Agedabia (aprile 1923). Nel maggio 1924 in seguito a sua domanda lasciò la Cirenaica. Nel 1925 collocato in posizione ausiliaria fu nominato membro del Consiglio superiore delle Colonie del quale nel 1927 divenne presidente di sezione. Il 22 dicembre 1928 veniva nominato senatore del Regno.

Rinvio della Mostra autarchica delle scatole per conserve alimentari

Parma, 5

La Mostra autarchica delle scatole e degli imballaggi per conserve alimentari indetta dall'Ente nazionale per le Mostre delle conserve alimentari e fissata dal 14 al 27 aprile, è stata rinviata al periodo 18 maggio-2 giugno, onde consentire alle molte ditte espositrici [illegible] completare [illegible]. [illegible] la proroga al 30 [illegible] dei bozzetti che partecipano al concorso per [illegible] artistiche.

Notiziario sportivo

Oggi Triestina-Novara

La formazione delle alabarde permane un rebus - Gli azzurri al completo

Fino a iersera la Triestina non aveva ancora risolto il problema riguardante la sua formazione: i dirigenti che da giorni si stavano occupando per racimolare il maggior numero possibile di titolari, non avevano ancora l'assicurazione sulla partecipazione di due giuocatori dal ruolo molto importante. Si tratta del portiere Striuli e del centro attacco Cergoli, i quali, fino a ieri non avevano ricevuto il necessario permesso. A quanto sembra, sarebbe già stato provveduto alle eventuali sostituzioni poichè, oltre ai titolari sono stati convocati il portiere di riserva Cesanelli, che brillantemente debuttò a Napoli, e l'attaccante Antonini. Bisogna aggiungere che la stessa presenza di Tosolini è problematica, mentre Defilippis non è ancora guarito dell'angina che lo ha tenuto a letto nei giorni passati.

Alla Triestina tocca in sorte così di affrontare la difficile e impegnativa partita con una squadra rivale in condizioni alquanto difficili. Ma non è il caso per i rosso-alabardati di disperare e del resto non è la prima partita ch'essi disputano in condizioni simili. Siamo anzi sicuri che, qualunque sia la formazione della Triestina, il Novara, che si schiererà con tutti i suoi uomini migliori, troverà in campo un avversario tutt'altro che rassegnato.

L'importante incontro che avrà inizio alle 15, sarà preceduto da una partita minore.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Striuli (?)
Sacchetti Scapin
Salar Bancilio Grezar
Trevisan Tosolini
Tagliasacchi Cergoli (?) Ferrari

•

Barberis Muci Pasinati
Versaldi Santiá
Vale Mornese Galli
Galimberti Bonatti
Fregosi

NOVARA

Italia-Germania alle viste

La preparazione dei calciatori tedeschi e l'incontro od erno con gli ungheresi

Berlino, 5

(OE) Domani, a Colonia, i calciatori germanici sosterranno, il loro secondo incontro dell'annata, misurandosi con la forte squadra ungherese. L'esordio si era avuto, come si ricorderà, nel marzo scorso contro la Svizzera, che fu battuta a Stoccarda con un punteggio anche più netto di quanto era previsto trattandosi, per la nazionale tedesca, della prima partita internazionale dopo un prolungato periodo di inattività ed essendo ben nota la tradizionale combattività dell'undici confederato.

In quell'incontro la squadra germanica, dopo aver stentato a lungo a ritrovarsi e dopo di aver subito per quasi tutto il primo tempo la forte pressione degli svizzeri, aveva avuto un periodo di gran vena ed era bastato un quarto d'ora di gioco veramente impeccabile e quindi irresistibile per scardinare la pur attenta e solida difesa elvetica e cogliere un deciso bottino di reti. I tecnici rimasero soddisfatti della prova fornita dalla squadra tedesca in quell'occasione, ma i compiti che attendono ora i calciatori del Reich sono ancora più difficili, perchè dopo la Svizzera è la volta dell'Ungheria e, dopo i magiari, saranno di scena gli «azzurri» d'Italia, ossia i più temibili avversari continentali della Germania.

Questa partita che si svolgerà a Berlino il 18 maggio prossimo, costituirà il massimo avvenimento calcistico dell'annata e la Germania vi si prepara già sin d'ora servendosi appunto dei due incontri con la Svizzera e con l'Ungheria: partite anch'esse non facili ed appunto per questo motivo molto indicate per collaudare la squadra nazionale. Le preoccupazioni per l'importante incontro con l'Italia traspaiono già dalle misure che il Commissario tecnico germanico, Herberg, ha adottato recentemente: egli ha fatto svolgere alcuni corsi di allenamento collegiale ai calciatori che si sono particolarmente distinti nelle partite di campionato, dando la preferenza ai giovani, nell'intento di creare per tempo un certo numero di riserve, per le eventuali ed inevitabili sostituzioni dei titolari; inoltre Herberger ha riconfermato per l'incontro con l'Ungheria i giocatori della squadra vincitrice contro la Svizzera, convocando a Colonia i seguenti calciatori: Klodt e Jahn (portieri); Janes, Streitle e Mille (terzini); Kupfer, Rohde, Kitzinger e Gellesch (mediani); Hanreiter, Hahnemann, Walter Schön, Kobierski e Willimowski. Da questo elenco risulta che, con tutta probabilità, la nazionale germanica affronterà quella ungherese nella formazione: Klodt (Schalke); Janes (Wilhelmschaven 05), Streitle (Bayern Monaco); Kupfer (Schweinfurt), Rohde (ETV Eimsbüttel), Kitzinger (Schweinfurt); Hanreiter (Admira Vienna), Hahnemann (Admira Vienna), Walter (Kaiserslautern), Schön (Dresdner S. C.) e Kobierski (Polizei SV., Berlino).

Il Commissario tecnico tedesco non ha quindi creduto opportuno fare nuovi esperimenti ed apportare delle modifiche alla nazionale, la cui prova è attesa in tutta la Germania con comprensibile interesse. Da diversi giorni tutti i posti disponibili nello Stadio di Colonia sono venduti e si conta quindi sulla presenza di 65.000 spettatori.

La partita di domani sarà la diciasettesima fra le rappresentative delle due Nazioni amiche: il bilancio è ancora in netto favore degli ungheresi, che hanno vinto sette incontri, pareggiando in altri sei e subito soltanto tre sconfitte. La ultima partita fra Germania ed Ungheria, svoltasi lo scorso anno a Budapest, si era conclusa alla pari e lo stesso risultato avevano ottenuto i giocatori magiari nel loro più recente incontro con la nazionale italiana, svoltosi a Genova.

Il nostro Concorso pronostici

Al monfalconese Bratus il premio della X giornata

Ieri sera nei nostri uffici si è proceduto al sorteggio del premio in palio per la decima giornata del nostro Concorso pronostici fra i concorrenti classificatisi con 14 punti. La fortuna ha arriso al monfalconese Domenico Bratus, al quale abbiamo consegnato la magnifica cassetta Stock di liquori di lusso.

La prima regata della stagione per la riunione velica primaverile

Oggi avrà inizio nel nostro golfo la riunione velica primaverile, indetta dal Gruppo Adriaco, che vedrà in lizza i migliori timonieri dell'alto Adriatico. La regata, dato il numero delle iscrizioni, si prevede interessantissima. Ecco l'elenco delle imbarcazioni iscritte nelle varie classi:

Stelle: «E. Tarabocchia», timoniere Citterich Oscar, Nejedly Claudio; «S. Laghi», (de Manzini Giovanni, Quarantotto Vieri); «G. Lucatelli», (Wetzl Arno, Vianello Giorgio); «Follia II», (Moscovita Aldo, Catolla Cesare); «Scaramuccia», (dott. Danelon Ottaviano, Tonini Giorgio).

Jole olimpioniche: «Asa», (Orsi Guido); «Axum», (Moscovita Ferdinando); «Arrai», (Paulin Gino); «G. Carpenè», (Middendorp Gladulich Giovanni); «Falena VI», (Pangrazi avv. Bruno); «Argia», (Fragiacomo Mario); «Helios», (de Loy Ennio); «Chissà», (Guizzon Luciano); «Orione», (Cesan Benoni Bruno); «Fausta», Pelaschier Adelchi); «Najade», (Edo Cernischi); «Dhea» (Scopinich).

12 p. S. L: «Adua», (Legat Lapo); «Garbin», (Avanzo Carlo); «Barbana II», (Ferrarese Massimo).

Il programma dell'odierna riunione pugilistica del «Morara Sassi»

Organizzata dal Comando rionale «Gil» Morara Sassi, si svolgerà oggi, alle ore 18.30, nella sala massima della Casa rionale Lucchini (S. Luigi), l'annunciata riunione pugilistica con la partecipazione dei migliori pugili delle nostre palestre di pugilato.

La manifestazione servirà anche come prima selezione della squadra rappresentativa che parteciperà ai Campionati nazionali.

I prezzi saranno popolarissimi.

Ecco il programma: Pesi mosca: Pozzati L. («Gil» Monfalcone) contro Leone (58.a Legione); Falchi «Gil» Monfalcone) contro Di Leo (58.a Legione).

Pesi gallo: Marcusa («Gil» Morara Sassi) contro Franchi (58.a Legione); Buzzerio («Gil» A. Zito) contro Rocco («Gil» Olivares).

Pesi piuma: Giussi («Gil» Olivares) contro Franco (58.a Legione; Minatelli (A. P. T.) contro Debegnac («Gil» Olivares).

Pesi leggeri: Privitera (C.R.D.A.) contro Giurissevich (58.a Legione).

Pesi medi: Tamplenizza («Gil» Olivares) contro Clagnan («Gil» Monfalcone).

Pesi medio-massimi: Visco (58.a Legione contro Ongarato (C.R.D.A.); Torcello («Gil» Comisso) contro Lichiang (A. P. T.).

I campionati provinciali di pattinaggio si disputano oggi a Barcola

Oggi avranno luogo, indetti dal Dopolavoro provinciale e organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego, i campionati provinciali di pattinaggio sul campo di Barcola. Si disputeranno le seguenti gare che avranno inizio alle ore 14.30: gare di velocità m. 1000 maschili e m. 500 femminili. Gare di fondo: 10.000 m. maschili e 5000 m. femminili.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle ore 13, allo Stadio del Littorio: Bacchetti, Carlin, Bellini, Ferrante, Brigante, Dodini, Ponis, Persi, Poropat, Costanzo, Reddi, Sessa, Presel.

Gruppo Sportivo Venier. I seguenti giocatori devono trovarsi in campo S. Giovanni, alle ore 10.30 precise, per la partita finale contro il Distretto: Martinelli, Poccardi, Gherbaz, Astengo, D'Andrea, Cressevich, Biasini, Muletti, Bonech, Grassi, Manzini, Penag I.

Gara di tiro al piattello. La sezione tiro a volo del Dopolavoro «Crda» farà svolgere oggi, sul proprio campo sociale al Cacciatore, una interessantissima gara di tiro al piattello, per la quale è in palio un'artistica coppa ed altri premi in medaglie, offerti dal camerata Giacomo Marinoni. La gara sarà di 25 piattelli e s'inizierà alle ore 10.30.

Chiarimenti sull'esonero degli ufficiali dal richiamo alle armi per istruzioni

Roma, 5

A chiarimento di precedenti istruzioni impartite, il Ministero della Guerra ha fatto presente che qualche ente ha interpretato tali istruzioni nel senso che gli ufficiali che fruiscono di esonero o di comando a tempo determinato o indeterminato, i quali a loro richiesta sono esonerati dal richiamo alle armi per istruzioni, vengono a rinunciare definitivamente allo avanzamento. Il Ministero avverte che tale interpretazione non risponde nè alla lettera nè allo spirito delle istruzioni diramate, che si riferiscono soltanto all'attuale richiamo e a quelli che gli ufficiali potranno d'autorità o eventualmente a domanda, compiere in futuro per acquistare il titolo indispensabile per l'avanzamento.

Il poeta Ettore Moschino colpito da grave malore

L'Aquila, 5

Il poeta Ettore Moschino che si era recato ieri l'altro alla Capitale chiamatovi dal Presidente dell'Istituto fascista di cultura, è stato colpito da grave malore per il quale è stato ricoverato prontamente in una clinica.

La notizia ha prodotto qui la più dolorosa impressione. Il prof. Moschino, scrittore di chiara fama, conferenziere tra i migliori, aveva testè tenuto per incarico del Partito un ciclo di conferenze in Sicilia.

La tassa di bollo sui cartellini soprapprezzo per prodotti tipici

Roma, 5

Il Ministero delle Finanze ha recentemente chiarito che per i cartellini sopraprezzo i quali si riferiscono a prodotti tipici di determinate località e contengono la indicazione della provenienza dei prodotti esteri, può essere consentita l'esenzione dalla tassa di bollo quando sia indicata anche con l'indicazione del prezzo di vendita al pubblico, come ad esempio: «aranci della Sicilia»; «vini della Toscana»; «pasta di Gragnano»; «di Imperia» ecc., mentre se viene indicata la ditta produttrice è dovuta la tassa di bollo.

Un servizio modernissimo la "Commissione telefonica"

Esiste un pratico, economicissimo servizio per fare qualunque comunicazione a distanza: la «Commissione telefonica». Senza richiedere speciali autorizzazioni basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio): la comunicazione viene trasmessa celermente in qualunque località d'Italia fornita di telefono. Il costo è di L. 2 per qualsiasi destinazione. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono addirittura dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

SIMPATIA *americana*

Uno dei tasti preferiti dalla propaganda anglosassone — come i nostri lettori sanno — è quello che l'Inghilterra e l'America non hanno nessuna prevenzione e nessuna ostilità contro il popolo lavoratore italiano, contro i contadini, contro gli operai; che anzi, l'Inghilterra e l'America vogliono «liberare» costoro dalla tirannia fascista.

Ebbene; a proposito di «liberazione» è opportuno mettere in luce come l'America, e la giustizia americana, si preparano a sistemare certi lavoratori, nostri connazionali...

Si tratta dei marittimi che sono a bordo delle navi italiane, rifugiatesi nel giugno scorso nelle acque nord-americane.

Questi marittimi, durante tutti questi mesi, in fondo agli angoli deserti di porti o di rade dove la sorte li aveva sbattuti, hanno pazientemente atteso. Certo, il loro cuore di italiani avrà parteggiato per la Patria in armi; e non poteva non essere così. Ma mai essi, dal giugno a ieri, diedero il più lontano motivo di rimostranza alle autorità americane, mai commisero un atto che potesse apparire, ai più esosi scrutinatori, meno che rispettoso per la cosiddetta «neutralità» del Paese che li ospitava. Figurarsi! Non avessero avuto altro, per farli stare quieti, c'era il pensiero delle case lontane, delle famiglie lasciate Dio sa come, della incertezza sul «quando» tutto sarebbe finito... No, veramente, conosciamo troppo bene i marinai italiani, per non essere sicuri che nei porti americani non ci furono mai equipaggi di navi rifugiate più tranquilli e disciplinati di questi. E' certissimo, che con loro la polizia dovette avere ben poco da fare.

Ed ora, ecco che, da qualche settimana, il Presidente Roosevelt, per delle ragioni che qui è inutile discutere, intende imprimere agli aiuti all'Inghilterra un ritmo più intenso; ecco che certi giornali americani lanciano la proposta di mettere sotto sequestro le navi italiane e tedesche, che si trovano nei porti. E i marittimi che ne costituiscono l'equipaggio? Facile: fa ranno un bel fagotto di tutta la loro roba, sbarcheranno, e saranno avviati verso un campo di concentramento, chissà dove...

Ma la avventura dei marittimi non si ferma qui. Ce ne sarebbe già abbastanza: ma c'è dell'altro.

La classe politica americana che spinge alla guerra non si contenta, infatti, di metter le mani sulle navi, e di mandare in un campo di concentramento i marittimi; essa vuole di più. Vuole coonestare, in qualche modo, la propria azione di brutale prepotenza contro la roba d'altri, e contro gli stranieri che si sono fidati dell'America; vuole imbastire contro un certo numero di essi un procedimento giudiziario. Il capo di imputazione, facile trovarlo: atti di sabotaggio e tentativi di incendio delle proprie navi. E sotto questo capo di imputazione, le autorità fanno agguantare a bordo di ventotto navi italiane un certo numero di disgraziati, scelti più o meno a caso; e — insieme a pochi loro camerati tedeschi, trattati alla stessa maniera — li fanno passare nelle carceri in attesa di processo. In tutto, alcune centinaia di arrestati; in grande prevalenza, nostri compatrioti.

Ma sono stati commessi davvero questi atti di sabotaggio e questi tentativi di incendio?

Non lo sappiamo; e — dovessimo esprimere la nostra intima convinzione — non lo crediamo. Ma, anche se fossero stati commessi, chi, nel fôro della propria coscienza, oserebbe condannarne gli autori? Quale cittadino americano stesso, giudicando da uomo e non da fonografo delle opinioni altrui, potrebbe dire che costituiscono davvero un atto delittuoso? Ma come? Io sono sulla nave del mio Paese; so, prevedo, che ben presto — forse di qui a qualche settimana, forse di qui a qualche giorno, — degli stranieri che vogliono battere, schiacciare, umiliare il mio Paese vogliono prendersela, e vogliono prendersela proprio per servirsene contro i miei connazionali, contro i miei parenti rimasti in Patria; e con tutto questo, commetto un reato se cerco di inutilizzare la nave, se tento di metterla in condizioni tali da non servire al nemico di oggi e a quello di domani? Ma se è così, allora commette un reato anche il soldato che, obbedendo agli ordini della Patria, va in guerra; commette un reato il soldato che inutilizza prima della ritirata un cannone o che dà fuoco a un magazzino. E comunque, se questo fatto, secondo la legge americana, è reato, esso è tale reato da meritare le circostanze attenuanti, che derivano da un movente nobile e patriottico...

Ma il signor «attorney» generale, o procuratore generale della Confederazione, Jackson, obbedendo evidentemente alle suggestioni di Roosevelt (oh, favola della «separzaione dei poteri», che faceva piangere di commozione i teorici di Diritto Costituzionale dell'Ottocento!) non la pensa così; e ha dato difatti ordine ai procuratori federali di iniziare un prontissimo procedimento contro i «criminali». E i giornali americani annunciano, con un fremito di compiacenza, che la legge prevede per il caso di tentativo di incendio o di sabotaggio di naviglio che si trovi nei porti della Confederazione «pene che possono arrivare fino a 60 anni di prigione e a 10.000 dollari di multa». E già pregustano la irrogazione di secoli, anzi di millennii di galera, che i giudici americani, la cui sapienza giuridica e la cui integrità morale sono note a tutto il mondo, potranno fare contro i poveri marittimi arrestati. Perchè questo è, in sostanza, quello che affiora dal fondo di tutta la faccenda: l'odio e il disprezzo di tutti gli anglosassoni d'America — da Roosevelt all'ultimo reporteruccio di giornale — contro quella gente delle nostre navi, rea di essere povera, di essere italiana, e di non dimenticarsene.

Qualche giorno fa, la signora Dorothy Thompson, uno dei più sonori altoparlanti della propaganda di guerra americana, si rivolgeva in un articolo, comparso su centinaia di giornali, agli italiani di America, incitandoli a nome di Mazzini a scrivere e a telegrafare ai loro connazionali d'Italia — a noi — per convincerci che se l'America entra in guerra, vi entra appunto per il vantaggio del popolo italiano, e per la viva simpatia che sente per noi...

Ma intanto, certo, la signora Thompson è partigiana — sempre in nome di Mazzini — della applicazione del massimo della pena ai disgraziati marittimi italiani; e si duole segretamente che non ci sia la possibilità di qualche buona esecuzione capitale, per dare un esempio a tutti gli straccioni di italiani della Confederazione.

La simpatia degli americani per noi — e specie degli americani che tirano fuori Mazzini — è fatta così, ha di queste bizzarrie.

Giovanni Ansaldo

Montatura e verità
sugli arruolamenti indiani

Lisbona, 5

Si ha da Londra che una relazione del Sottosegretario per le Indie alla Camera dei Comuni smentisce tutte le affermazioni poste in circolazione e sostenute con grande calore dalla stampa inglese, relative alla fedeltà del popolo indiano il quale si sarebbe schierato compatto a fianco del Governo britannico.

Nella detta relazione si parla assai imprudentemente di un argomento molto scabroso: quello degli arruolamenti nelle Indie, arruolamenti che dal 1.o settembre 1939 ad oggi, malgrado le pressioni e gli allettamenti delle autorità inglesi, sono andati assai male. Risulta infatti che nelle provincie sottoposte alla diretta amministrazione britannica si sono arruolati complessivamente come volontari 85.501 uomini. Il che è assai poco su 254 milioni di abitanti.

Come si vede la relazione smentisce in pieno la fama che gli inglesi vorrebbero fare alle Indie, chiamandole «arsenale dell'Impero ad oriente di Suez» e dando ad intendere che gli indiani, salvo alcuni mestatori, siano lietissimi di essere trattati come schiavi dai dominatori britannici e dispostissimi a farsi ammazzare per essi.

Un monito di De Brinon
agli interventisti americani

Parigi, 5

De Brinon, rappresentante del Governo di Vichy, in una intervista concessa ai giornalisti americani, ha rilevato, fra l'altro, che l'America commetterebbe un grosso errore se partecipasse alla guerra perchè il suo intervento non apporterebbe alcuna soluzione immediata del conflitto come forse certi bellicisti americani, ignari della situazione europea e lontani dalla realtà, si illudono, ma potrebbe invece avere delle conseguenze gravi nell'America stessa. Precipitando gli Stati Uniti in guerra, Roosevelt darebbe, infatti, ai cittadini americani stessi, dichiaratisi durante le elezioni con stragrande maggioranza contrari all'intervento armato, la riprova del fatto che, malgrado i discorsi presidenziali in favore della democrazia come unica e sacrosanta forma di Governo nel mondo, la America non sia affatto una democrazia.

Una funzione in suffragio
del conte Teleki a Budapest

Budapest, 5

E' stata celebrata nella cattedrale di Santo Stefano una Messa in suffragio dell'anima del conte Teleki. Erano presenti il Reggente, i membri del Governo, i Presidenti delle Camere, notabilità ecclesiastiche, civili e militari e membri del corpo diplomatico.

Continue proteste in Egitto
per il crescente aumento dei prezzi

Ankara, 5

I giornali hanno dal Cairo che alle autorità pervengono continuamente proteste e reclami per il sempre crescente aumento dei prezzi dei generi alimentari e di prodotti locali, aumenti che vengono attribuiti oltre che all'ingordigia degli speculatori, al fatto del forte consumo da parte delle truppe inglesi.

Organizzata dal Fascio Femminile di Trieste si è svolta ieri nella nostra città la «Giornata dei metalli» per la raccolta dei rottami e degli oggetti fuori uso. Le nostre fotografie mostrano due episodi della raccolta, che ha dimostrato l'alta coscienza patriottica della cittadinanza

Strateghi della «Reuter»

Sir Robert Gough
celebre per la sconfitta subìta nel '18

Roma, 5

Gli Inglesi, e quanti danno loro atto, leggono spesso e volentieri, i commenti militari della *Reuter*, perchè questi commenti sono costruiti in modo da essere pillole di miele per i buoni britanni e bastoncini di aloe per i nemici di Londra e dei suoi «affezionati clienti». Ma quanti sanno a Londra e altrove chi è che scrive questi commenti? La *Reuter* conserva l'anonimo su queste sue notizie militari e fa bene; fa molto bene perchè in caso contrario rischierebbe di suscitare qualche indagine sul passato del suo critico militare, e questa indagine rivelerebbe come Sir Hubert Gough — tale è il nome dello stratega capo dell'«autorevole Agenzia britannica» — è proprio quel Generale Gough col nome del quale la critica militare distingue una delle più disastrose e «celebri» rotte di Eserciti che si siano verificate nella passata guerra.

Lo stratega della *Reuter*, comandava, per chi non lo sapesse, quella 5.a Armata inglese che, nella primavera del 1918 ebbe il compito di tenere assieme alla 3.a Armata, il fronte tra Arras e S. Quintino. Questo era il settore prescelto da Ludendorff per la grande offensiva iniziata il mattino del 21 marzo. Dopo un bombardamento durato cinque ore le fanterie tedesche attaccarono le linee inglesi e mentre la 3.a Armata inglese pur cedendo terreno riusciva a contenere l'avanzata nemica, la 5.a Armata indietreggiava rapidamente e ben presto la sua ritirata diventava una fuga. Dopo le prime sei ore di battaglia l'ala destra dell'Armata di Gough era letteralmente travolta e il giorno dopo i Tedeschi si lasciavano dietro il canale di Crozat, Tergnier era conquistata, Ham era abbandonata, e la minaccia gravava su Péronne.

In breve tempo l'Armata del Generale Gough si trasformava per la Francia in una minaccia che poteva avere le più gravi conseguenze. Durante queste tremende ore il generalone inglese che sino al giorno innanzi, era stato uno dei battaglieri oppositori del comando unico perchè gli Inglesi non ammettevano di sottostare ai Generali francesi, era nella sede del suo comando in condizioni pietose — ricordano i testimoni — senza più forza di reagire disfatto come la sua armata.

Non riuscendo ormai gli Inglesi a dominare la situazione, il Comando francese assumeva le redini della partita e il giorno 26 marzo veniva riunita quella conferenza interalleata che stabiliva di affidare a Foch l'incarico di coordinare le azioni degli alleati sul fronte occidentale. Fu un gran bene quello per i Francesi, perchè i loro alleati, allora come in questa guerra, vista vana ogni resistenza si preoccupavano soltanto di poter guadagnare la costa...

Quando Foch impugnava il timone della barca, che faceva acqua da tutte le parti, già da quattro giorni il Generale Gough era scomparso, distrutto come la sua Armata, truppe della quale venivano fermate sino a 100 km. dal fronte nell'interno della Francia.

Ora, il fautore del disastro della 5.a Armata mette fuori dai silenzi nei quali gli storici della guerra lo avevano relegato, la testolina da stratega per dettare sentenze. Buona materia per la sua «specialità», gli sarà trovare nella ritirata delle truppe di Wavell da Bengasi e da altre località della Cirenaica, perchè Gough in materia di «ritirate» più o meno strategiche non ha niente da imparare da nessuno.

Sempre a proposito di sconfitte inglesi una ne hanno accusato in questi giorni i governanti inglesi la quale, seppure non ha niente a che fare con le Armate, deve fruttare al signor Churchill più di un rovescio militare. Come i giornali hanno pubblicato, in una elezione politica nel collegio di North Dowen nell'Irlanda settentrionale è stato eletto all'unanimità il deputato Aldermann Baillie ed altrettanto plebiscitariamente è stato sconfitto Worman l'esponente del Governo britannico, che doveva sostituire quel Lord Craigavon il quale per venti anni era stato lo agente dei voleri di Londra.

L'elezione di North Dowen è importante per questa sua caratteristica di netta opposizione ai voleri di Londra ai quali voleri il Governo Andrews non cerca certo di venir meno. Ma nessuna manovra sotterranea, nessuna delle migliaia di sterline spese e nessuna minaccia hanno servito ad evitare che la popolazione dell'Ulster esprimesse, attraverso il segreto delle urne, il pensiero eleggendo il candidato il cui programma si identifica con l'unione dello Ulster all'Irlanda indipendente. Se Churchill e Andrews desideravano sapere il pensiero di queste popolazioni essi ora sanno che esse sono contro Londra e con Dublino, sanno come le popolazioni dell'Ulster subiscano le pressioni di Londra, ma come covi tra esse l'incendio che divampando darà loro l'indipendenza attraverso l'unità dell'Irlanda.

La *Reuter* potrebbe assumere lo sconfitto di North Dowen in qualità di redattore politico per gli affari irlandesi, egli potrebbe parlare con cognizione di causa di intrighi politici e di fondi segreti con la stessa competenza con la quale il Generale parla di ritirate e di condottieri inglesi.

Worman e Gough: ecco due nomi da avvicinare nelle insegne della *Reuter* perchè, rappresentando la debolezza di un sistema, rivelano con le loro bugie, tante verità.

Tg.

Manovre della flotta nipponica

La figura
del Gen. Rommel

Berlino, 5

Nel bel mezzo di una colonna francese in marcia, ignara di tutto, verso la linea del fronte e che inceppata da una folla di profughi si arresta, sopraggiunge improvvisamente dall'opposta direzione un carro armato di 32 tonnellate. Il colosso rallenta, mentre autoveicoli, uomini e soldati in fuga si scansano rapidamente verso i margini della strada.

Una voce grida: «A droit». Il carro contraddistinto coi segnali tedeschi riprende la corsa. Ed ecco che si trova di fronte ad un carro d'assalto francese che ha i cannoni puntati e che si appresta a sparare. Ma l'ufficiale germanico germanico che sporge dalla botola fa un segno ad uno dei suoi tenenti che apre immediatamente il fuoco. Il carro nemico si arrende: sei francesi sgusciano fuori. L'ufficiale tedesco continua a lanciare i suoi potenti «A droit» e riprende la marcia. Verso mezzogiorno è arrivato ad una sessantina di chilometri al di là della Maginot prolungata. ogni giorno ripeteva il suo motto «Passeremo». Ed infatti passò attraverso la triplice linea di fortini emergenti attraverso gli argini, le ferrovie trasformate in fortilizi, attraverso i vecchi campi di battaglia di Arras sino al canale della Manica, da Rouen sino Cherbourg, compiendo infine in un fiato non meno di 300 chilometri.

E' il comandante della Divisione corazzata Generale Rommel. Tipo classico dei moschettieri? Sarebbe troppo poco. Un valorosissimo? Non sarebbe nulla di straordinario in una guerra nella quale si è abituati ad incontrare ovunque Generali nelle prime linee.

In questo Generale, che ha assunto il comando del Corpo tedesco in Africa, il nemico ha di fronte un uomo che sa il fatto suo nell'arte della guerra e nel campo dello spirito, un uomo che esprime in maniera perfetta le virtù guerriere di un popolo rivoluzionario.

Ed ecco il suo curriculum vitae. Figlio di un artigiano di Heidesheim, aiutante di un battaglione allo scoppio della guerra mondiale, decorato «Pour le merite» dopo la fine del conflitto nel 1919, studente universitario a Tubinga, uno dei primi ufficiali delle S. S. del Württemberg, dove incontrava Adolfo Hitler, e poi insegnante alla Scuola di guerra. Ha ora 49 anni. Il Rommel come comandante di battaglione dopo l'Anschluss assume il comando della Scuola di guerra di Wiener-Neustadt. Durante l'entrata delle truppe tedesche in Austria aveva assunto il comando del Quartier generale del Führer e lo stesso altissimo incarico coperse successivamente in occasione della occupazione delle terre sudetiche e della campagna di Polonia.

Finalmente sul principio del 1940 gli era affidato il comando di una Divisione motorizzata. Prototipo dell'uomo che si gira a suo agio in tutte le armi e in tutti i posti, combattente, politico, scrittore di cose militari, pieno di senso pratico e teorico, profondo in ogni cosa come tutti gli svevi, freddo e sereno nel momento del pericolo. Una figura che per la sua gioventù impersona lo spirito dei nostri tempi: non un Generale tutto militare come probabilmente ritiene Wavell e cioè un uomo che conosce solo la disciplina militare, bensì uno spirito aperto che ha vissuto tutte le crisi sociali e spirituali della nostra epoca che ai contatti personali con Hitler ha dato una passione ed un entusiasmo che continuano a rivelarsi in tutti i suoi pensieri, in tutte le sue azioni e decisioni.

Un tedesco senza preconcetti che non ama schemi fissi prestabiliti ma che, posto dinanzi all'imprevisto, saprà dare una risposta altrettanto imprevista.

Radio Londra non parla più
di "battaglia imminente,,

Berlino, 5

L'ultimo comunicato del Cairo dice:

Come è noto, le forze del Gen. Wavell saranno costrette «se le colonne italo-germaniche intendono di avanzare ulteriormente» ad effettuare qualche altro ripiegamento e cioè ad abbandonare altre posizioni ad est di Bengasi precisamente fino a quando «non saranno state trovate le basi necessarie per poter accettare battaglia con sicura prospettiva di vittoria».

Curioso è, si osserva negli ambienti berlinesi, che fino a non più tardi di ieri la propaganda londinese parlava di «imminente battaglia».

Tutto ciò conferma in modo inequivocabile che si tratta di uno «sgombero glorioso» in piena regola e cioè di una fuga precipitosa la quale secondo i calcoli illusionistici del «Napoleone del deserto» dovrebbe costringere l'avversario a disperdere le proprie forze. La verità è che gli Inglesi hanno subito un gravissimo scacco non solo militare, ma anche politico che ha avuto ripercussioni disastrose specialmente in certi settori del Sud-est europeo dove, proprio in questi giorni sono in corso conversazioni alle quali Eden ed anche il Gen. Wavell annettevano la massima importanza.

Il successo italo-tedesco
esaltato dalla stampa spagnola

Madrid, 5

Tutti i giornali continuano a pubblicare in prima pagina notizie e commenti sulla vittoriosa offensiva delle truppe dell'Asse nell'Africa del nord, mettendo in particolare risalto la fulmineità della loro avanzata. Viva ammirazione essi manifestano per la eroica resistenza delle truppe italiane durante l'inverno, resistenza che è riuscita a tenere in iscacco forze avversarie molto superiori per numero e per mezzi ed alla quale si deve indubbiamente il successo trionfale che ha già portato le truppe dell'Asse alla riconquista di Bengasi. In questi circoli si rileva che il Generale Wavell ed il Ministro Eden debbono adesso accorgersi di avere fatto male i loro calcoli

Così scrivevano *due mesi fa*

Ora che Bengasi è stata rioccupata dalle vittoriose armi dell'Asse, assisteremo certamente, nella stampa inglese, a un tentativo di diminuzione del valore militare della città, capoluogo della Cirenaica. Si dirà così — ci pare di averli sott'occhio, i giornali inglesi — che, in fondo, Bengasi è una città aperta, senza nessun significato strategico; che la presa di Bengasi, in sostanza, è una operazione militare tra le più agevoli; e che, infine, Bengasi più o Bengasi meno, la situazione delle armate di Wavell in Africa, e delle forze inglesi nel Mediterraneo rimane press'a poco la stessa. Sì, certo; ci si dirà tutto questo, sia pure in frasi un po' più involute.

E appunto in previsione che la stampa inglese dica — come infallibilmente dirà — tutto questo, noi vogliamo conficcare qui, come farfalle infilzate nello spillo, le espressioni esaltative del valore militare di Bengasi adoperate dalla stampa inglese nei giorni immediatamente successivi all'ingresso che vi fecero le truppe britanniche.

E cominciamo senz'altro.

«Daily Telegraph» *dell'8 febbraio:*

«Con la presa di Bengasi, Wavell ha completato la conquista della Cirenaica che è la parte più preziosa dell'Impero fascista. Noi abbiamo così conquistato la città più popolata della Cirenaica, il cui porto è stato migliorato dagli sforzi italiani. Inoltre essa possiede una buona base aerea».

In un altro articolo lo stesso giornale, lo stesso giorno, scriveva:

«La campagna libica di Wavell è ispirata al principio napoleonico di radunare rapidamente le masse di combattenti per un'operazione estremamente efficace. Potendo utilizzare la base di Bengasi, le nostre forze aeree avranno nuove possibilità per bombardare Tripoli e per annientare i rinforzi marittimi e militari italiani. Questo possesso ci faciliterà il compito di annientare le forze naziste in Sicilia. Noi combatteremo così molto efficacemente il tentativo dei nazi che cercano di paralizzare la navigazione nel Canale di Sicilia. La modestia di Wavell dimostra pienamente l'importanza del suo trionfo. Molto di più che Bengasi è caduto nelle nostre mani».

Il «Daily Express» *in data 8:*

«Bengasi è altrettanto importante che Alessandria».

Il «News Chronicle» *in data 8:*

«Le vittorie di Wavell e specialmente la presa di Bengasi, sono colpi inferti non solo all'Italia, che già vacilla, ma anche alla Germania. Quest'ultima fa degli sforzi verso il sud per colmare i vuoti nei bastioni fascisti. La storia dimostrerà come questa fretta sia stata troppo tardiva».

Il «Sunday Times» *in data 9:*

«La storia militare non registra nessun'altra operazione così rapida come questa conquista di Bengasi. Per apprezzare questo straordinario successo, bisogna tener presente che la regione ove si sono svolte le operazioni non ci offriva nessuna specie di vantaggi».

Ed infine il «Times» *in data 8:*

«La Capitale della Cirenaica ha 65.000 abitanti e dispone di un ottimo attrezzamento idrico. Essa è situata al centro del sistema stradale della Cirenaica e vi si trovano un buon aeroporto e degli edifici moderni. L'IMPORTANZA PSICOLOGICA E MILITARE DELLA CONQUISTA DI BENGASI PUO' ESSERE CONSIDERATA COME GIGANTESCA».

E con quest'ultima sentenza del «Times», *ci pare che basti. Dicano pure oggi i giornali inglesi tutto quello che vogliono per attenuare la gravità dello scacco in Africa: non c'è che da tappar loro la bocca con tutto quello che essi dissero poco meno che due mesi fa.*

Fiducia e incrollabile volontà
del popolo italiano

Berlino, 5

Leo Böhmer, in una corrispondenza da Roma su *Das Reich*, scrive che, volendo sintetizzare in poche righe il morale del popolo italiano, basterebbero queste parole:

«Incrollabile volontà di combattere, ferma fiducia, tranquilla attesa». Dopo avere ricordato lo eroismo delle truppe italiane sui vari fronti africani, nella resistenza contro un nemico infinitamente superiore di mezzi e avere esaltato le grandi qualità guerriere di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, il giornalista tedesco esamina la situazione generale politica e militare alla luce degli ultimi avvenimenti, constatando come in definitiva, tutti i piani nemici, compresi quelli sul fronte greco, siano praticamente falliti. L'articolista rileva come la Nazione italiana abbia perfetta coscienza dell'alto compito che il destino le ha affidato, per l'avvenire storico dell'Europa e come essa si prepari a sostenere la nuova fase della lotta decisiva. Il fronte interno dell'Italia, conclude l'articolista, è altrettanto saldo come le sue Forze Armate: il popolo italiano è conscio che l'ora del massimo sforzo decisivo è prossima».

Ritorno alla normalità
nella vita interna romena

Bucarest, 5

La situazione interna romena è ormai perfettamente ordinata e tranquilla. Vanno scomparendo giorno per giorno tutte le misure eccezionali applicate dal Governo mesi addietro. Oggi un'ordinanza del Prefetto di polizia della Capitale stabilisce che la circolazione dei cittadini è permessa fino alle ore una e che i locali pubblici possono restare aperti fino a mezzanotte. Inoltre con Decreto del Ministero degli Interni viene abolita la disposizione con la quale si faceva obbligo di chiedere una speciale autorizzazione alla polizia per viaggiare tanto in treno quanto in automobile.

E' stato creato un Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti alle dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale.

Cuba limita le importazioni
di prodotti bellici dagli S. U.

Avana, 5

Il Presidente della Repubblica, colonnello Batista, ha emanato un decreto col quale limita le importazioni dagli Stati Uniti di quei prodotti che nella vicina Confederazione sono giudicati direttamente o indirettamente utili alla condotta di operazioni belliche. E' opinione diffusa che il decreto miri ad eliminare i sospetti insinuati a Washington, che il materiale bellico suindicato sia riesportato dal territorio cubano. *(United Press)*.

COMUNICATI

Esattoria Comunale di Trieste

Via A. e F. Nordio, 11

In previsione di una notevole affluenza di pubblico agli sportelli esattoriali durante la rata di aprile si fa viva raccomandazione ai Contribuenti di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza per effettuare i pagamenti delle somme dovute.

Le operazioni di versamento dei tributi in scadenza possono essere eseguite con la massima celerità ad appositi sportelli, che restano aperti dalle ore 8.30 alle 13 e, — esluso il sabaso — anche dalle 15.30 alle 17.30.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierna adunata al Fenice dei poligrafici e cartotecnici

Il rapporto di Edoardo Malusardi

Stamane, alle 9.30, al Teatro Fenice il cons. naz. Sansepolcrista Edoardo Malusardi terrà — come annunciato — rapporto ai lavoratori appartenenti ai Sindacati poligrafici e cartotecnici. Per la medesima ora affluiranno al teatro le rappresentanze già predisposte di lavoratori delle altre varie categorie dell'Industria.

Le nostre maestranze dell'Industria e specialmente quelle della carta e stampa saluteranno oggi con la più devota simpatia il camerata Malusardi, che è ospite della nostra città da iersera. Più volte egli è già stato a Trieste e sempre ha dato dimostrazione viva del suo interessamento per i problemi e per il benessere dei lavoratori, che nutrono per lui, oltre all'affetto, fervida gratitudine.

Valoroso volontario di guerra con Filippo Corridoni, più volte ferito al fronte e per la Causa fascista, legionario fiumano, sansepolcrista, autorevole gerarca del movimento corporativo, egli assomma in sè, con salda energia e spirito dinamico materiati da vasta competenza d'ogni problema riflettente la vita del lavoratore, le virtù e i valori dell'uomo della Rivoluzione. Gli giunga il nostro cordiale benvenuto.

Premio del Duce per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha concesso a Cherubino Caffou, sull'apposito fondo assegnato dal Duce, la somma di lire 600 per la nascita delle gemelle Ederina e Maria Grazia.

Il Generale Gariboldi all'Alpina delle Giulie

Il Generale Gariboldi, Governatore generale della Libia e Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale, ha risposto con una cordiale lettera a un vibrante telegramma inviatogli dalla presidenza della Società Alpina delle Giulie e dalla Commissione grotte, ringraziando per il costante pensiero affettuoso dei soci e ricambiando i saluti.

L'inizio delle lezioni pratiche del corso di addestramento per ufficiali in congedo

Ieri, alle 15.30, in una caserma della città hanno avuto inizio le lezioni pratiche del corso di addestramento per ufficiali in congedo, tenuto dalla locale sezione dell'U.N.U.C.I. Il colonnello D'Aquino, direttore del corso per gli ufficiali dell'Arma di Fanteria, prima della lezione, ha guidato gli ufficiali di complemento in congedo iscritti al corso a rendere omaggio al monumento che ricorda i caduti del Reggimento di Fanteria eretto nel cortile della caserma. Una corona d'alloro è sata deposta ai piedi del monumento, mentre gli ufficiali erano sull'attenti. Quindi un tenente ha ricordato in breve sintesi la storia del glorioso reggimento ed ha letto la magnifica motivazione della medaglia d'oro di cui è insignita la bandiera. Dopo il saluto ai Caduti, reso dagli ufficiali nella ferma posizione dell'attenti, ha avuto inizio in una sala della caserma il corso pratico.

La Messa in suffragio delle infermiere volontarie cadute

Iermattina alle 7 è stata celebrata nella Cattedrale di S. Giusto, con l'intervento del gr. uff. comm. Marconi, direttore generale dell'«Aquila», in rappresentanza del senatore Pitacco, e delle autorità, una Messa in suffragio delle infermiere volontarie della C. R. cadute nell'adempimento della loro missione. [illegible]

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. [illegible]

Assegnazione di cuoio per gli artigiani

La Segreteria provinciale della Federazione artigiana [illegible]

L'odierna proiezione del film «Verso Est»

ti, in base al seguente listino di prezzi in vigore: a) fianco e testa lire 28 il kg., b) misto a taglio lire 35 il kg., c) suola a stacco dal groppone lire 42 il kg.

Oggi, alle 10.30, nella sala del Cinematografo Impero (via C. Battisti) sarà proiettata la pellicola «Verso Est», che riproduce le varie fasi della rioccupazione ungherese dei territori transilvanici dopo l'Arbitrato di Vienna delle Potenze dell'Asse. Precederà la proiezione una breve premessa del dott. arch. Arduino Berlan. La Sezione di Trieste dell'Istituto di Cultura fascista ha organizzato la proiezione della pellicola in accordo con il Console d'Ungheria.

Assistenza ai feriti di guerra

Nel pomeriggio del 4 corr. i comandanti dei reparti d'arma di Trieste hanno distribuito a ciascuno dei feriti degenti nell'Ospedale militare «Carlo Stuparich» un dono quale attestazione di affettuoso e riconoscente cameratismo ai valorosi reduci. Il dono è stato accolto con espressioni di fiero entusiasmo e con acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. I doni sono stati acquistati con elargizioni raccolte fra gli iscritti ai vari reparti.

Al Dopolavoro interaziendale chimici, che con le offerte dei dopolavoristi e delle aziende ad esso aderenti contribuirà, tramite il Fascio Femminile all'opera di assistenza in favore dei gloriosi feriti di guerra ricoverati negli ospedali cittadini, è pervenuta la seguente ulteriore elargizione: Stabilimento chimico industriale F.co Mell, impiegati ed operai, lire 250.

Domenica delle Palme

L'offerta del ramoscello d'olivo

Oggi, Domenica delle Palme, come ogni anno, le signore e signorine vincenziane, contraddistinte dal proprio bracciale, offriranno alle porte delle chiese il ramoscello d'olivo benedetto con augurio di pace, a beneficio dei poverelli delle rispettive parrocchie.

Le lezioni di religione sospese per Giovedì e Venerdì Santo

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che Giovedì e Venerdì Santo, per dare possibilità al clero di assolvere i doveri del suo ministero per le sacre funzioni, saranno sospese le lezioni di religione, in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Provincia. Questo comunicato ha carattere ufficiale.

Movimento nel clero diocesano

Il vicario economo di Basovizza e provvisorio saltuario della cappellania di Corgnale don Antonio Cerar, di 49 anni, è trasferito quale curato a Mattegna presso Villa Slavina nel Postumiese. Da Mattegna è chiamato ad assume il posto di vicario economo a Basovizza e provvisorio saltuario della cappellania di Corgnale don Antonio Pozzari, nato presso San Pietro del Carso, di 29 anni.

La tessera sanitaria per il personale addetto ai servizi domestici

Parecchie persone addette ai servizi domestici, dopo di essersi assoggettate alla visita sanitaria, trascurano di recarsi all'Ufficio di sanità ed igiene (via Cavana n. 12, piano I, stanza n. 2) per ritirare la rispettiva tessera.

Coloro che tengono al proprio servizio tali persone, devono provvedere perchè le stesse, dopo la visita, si rechino a ritirare in persona la tessera, presentando la carta d'identità o altro documento equipollente [illegible]

Riduzione di tassa per i radioapparecchi qualificati «Roma»

Con la legge 12 luglio 1940-XVIII n. 1106, [illegible]

Visite agli allievi dell'Istituto dei poveri

[illegible]

Conferenza del pastore G. del Pesco

Oggi, domenica, alle 18, [illegible] Ingresso libero.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari dell'Associazione addetti alle Aziende dello Stato

Come da ordini del Segretario del Partito, il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti Aziende dello Stato, alle ore 10 di oggi terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali e di categoria di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Udine e Zara.

Valgono in proposito le disposizioni emanate dal fiduciario provinciale dell'associazione stessa.

Nomina

Il Segretario federale ha nominato ispettore per la IV Zona del capoluogo il fascista Cesare Crassi, già fiduciario del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza».

L'ispettore di zona [illegible] volontario in Albania, passa a disposizione della Federazione.

Nel G. R. F. «Morara Sassi»

In sostituzione del fascista Ferdinando Baldi, volontario in Albania, e per il periodo della sua assenza, il Segretario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. «Luigi Morara Sassi» il fascista Ruggero Rolandi, già fiduciario del G. R. F. «Gabriele Berutti».

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Baldi per l'appassionata e proficua opera svolta, esprimendo altresì il suo vivo compiacimento al camerata Oscar Lorossi, già reggente del Gruppo anzidetto, che passa a disposizione della Federazione per altro incarico.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19 di martedì, 8 corrente, alla presenza dell'ispettore di zona, dei consultori, dei capisettore e delle corrispondenti gerarchie femminili e della «Gil».

Nel G. R. F. «Luigi Razza»

In sostituzione del fascista Cesare Crassi, destinato ad altro incarico, il Segretario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. «Razza» il camerata Silvio Zoldan, iscritto al P.N.F. dal 20 giugno 1921, Marcia su Roma, ufficiale delle Forze Armate, volontario di guerra, croce di guerra.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19 di mercoledì, 9 corrente, alla presenza dell'ispettore di zona, dei consultori, dei capisettore, delle corrispondenti gerarchie femminili e della «Gil».

Nel G. R. F. «Gabriele Berutti»

In sostituzione del fascista Ruggero Rolandi, destinato ad altro incarico, il Segretario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. «Berutti» il camerata [illegible], iscritto al P.N.F. dal [illegible] 1920, squadrista, Marcia su Roma, già consultore del G.R.F. «Crena».

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19 di mercoledì, 9 corrente, alla presenza dell'ispettore di zona, dei consultori, dei capisettore, delle corrispondenti gerarchie femminili e della «Gil».

Il rapporto del cons. naz. Dedin all'Associazione Pubblico Impiego presente il Segretario federale

Il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, cons. naz. Aldo Dedin, ha tenuto ieri mattina rapporto ai capi gruppo e ai fiduciari di Trieste, Udine, Pola, Fiume e Gorizia.

Il gerarca è stato ricevuto al suo arrivo alla stazione dal Vicefederale de Turris e dal rag. Benedetti, fiduciario provinciale reggente dell'Associazione. Nel frattempo, i dirigenti si erano radunati, con i rispettivi labari al Foro Ulpiano, in attesa del gradito ospite. Verso le 9.30 si è formato il corteo e i dirigenti si sono recati, assieme al loro fiduciario nazionale, presso la cella che ricorda il sacrificio di Guglielmo Oberdan, eroe purissimo di Trieste italiana. Dopo aver deposto una corona di alloro ai piedi della lapide, i presenti hanno sostato in commosso raccoglimento.

Attraverso le vie cittadine, la formazione si è avviata verso Sala del Littorio. Pochi minuti dopo, sono entrati nella sala il cons. naz. Dedin, accompagnato dal Federale Grazioli; il fiduciario Benedetti ha lanciato il saluto alla voce.

Dopo aver ordinato il «saluto al Duce», il Federale ha espresso, a nome dell'Associazione del Pubblico Impiego di Trieste, la gratitudine al Segretario del Partito e al fiduciario nazionale, per aver eletto Trieste a sede di una così importante riunione. Dopo aver porto il suo cameratesco saluto agli ospiti delle Provincie consorelle, il Federale ha assicurato il cons. naz. Dedin che Trieste opera con fede, disciplina e zelo anche in questo delicato settore e che l'intelligenza di chi dirige si unisce allo spirito di irrompente amor patrio di tutte le masse, sicchè frequenti, insistenti sono giunte le richieste di servire l'Italia in armi. Ma questa guerra impone anche un fronte interno, ed i compiti assegnati a questo fronte sono molteplici e difficili, tanto da poter offrire, a chi li ha eseguiti, la precisa sensazione di aver compiuto in pieno il proprio dovere allorquando l'immancabile trionfo s'irradierà nei cieli della Patria.

Prima che il camerata Grazioli prendesse commiato dai presenti, il cons. naz. Dedin ha risposto brevi parole e, dopo aver ringraziato il Federale per il saluto augurale delle Camicie Nere triestine, ha ribadito ai presenti la tesi della suprema importanza del fronte interno, dicendosi certo che l'attività già intensa e generosa, aumenterà ancora il suo ritmo perchè tutte le finalità imposte vengano raggiunte e coronino, con la vittoria immancabile delle armi, quella della Nazione tutta, magnificamente attrezzata in ogni settore.

Subito dopo, si è iniziato il rapporto con l'esame di varie questioni e di problemi presentati dai fiduciari delle varie Provincie.

Granoturco all'ammasso

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Trieste, rende noto a tutti i produttori di granoturco, che per disposizione della locale Sezione dell'alimentazione, il quantitativo di granone che si autorizza a trattenere, a partire dal 15 marzo u. s., è di kg. 90 per persona. Ogni eccedenza, pertanto, deve essere con ogni sollecitudine conferita all'ammasso. Nessun produttore, quindi, deve esimersi dal consegnare quel quantitativo che tiene in più, a scanso delle penalità comminate dalle leggi che regolano gli ammassi.

Ritorno dalla Jugoslavia a Ronchi dopo trentatrè anni d'assenza

Abbiamo da Ronchi dei Legionari:

In questi giorni, cordialmente accolta ed ospitata dalle autorità locali, giunse da Ragusa di Dalmazia tra noi la famiglia del muratore Francesco Pantaleone del fu Luigi, che eserciva un negozio in commestibili ad Aris di Monfalcone, e che è assente da questo suo paese natale dal 1908. Col Pantaleone giunsero la moglie e due figli, altri due seguono i corsi universitari di Perugia, rispettivamente veterinaria ed agraria.

La famiglia del Pantaleone lasciò Ragusa la scorsa settimana, assieme ad altri connazionali, che vennero trasportati nel Regno per essere inviati ai loro Comuni di nascita.

Il Pantaleone, entusiasta delle premurose accoglienze ricevute dalle autorità, da noi intervistato, disse che mai più avrebbe pensato a tanta trasformazione e progresso della sua terra, per cui espresse i più fervidi sentimenti di devozione al Duce, dicendo che da qui, a cose sistemate, non si muoverà più se non per vendere i suoi beni in terra straniera accumulati in tanti anni di vita laboriosa.

1500 dopolavoristi al Sabato teatrale con la Compagnia De Filippo

Millecinquecento dopolavoristi hanno assistito ieri, nel pomeriggio, alla recita della Compagnia di Edoardo e Peppino De Filippo, che hanno rappresentato la commedia in tre atti di Edoardo De Filippo: «Un povero ragazzo».

L'esecuzione, come al solito agile e brillante, pittoresca e colorita, ha suscitato nel pubblico la consueta ilarità, e gli interpreti tutti sono stati evocati più volte alla ribalta dopo ogni atto.

La mostra di Augusto Cernigoi inaugurata alla Galleria del Corso

Ieri sera, alla presenza di pubblico numeroso e di molti artisti, si è inaugurata in una sala della Galleria del Corso la mostra personale di Augusto Cernigoi. Artista sempre di avanguardia, anzi «di punta», il Cernigoi ha anche in questa mostra la sua piacevole originalità, il suo estro pittorico alimentato altrettanto da un sentimento individuale del calore quanto da una vivace e pugnace effervescenza dello spirito. Questa mostra poi, di una quindicina di pitture, è particolarmente varia, presenta l'artista sotto tutti gli aspetti, ma fa apprezzare la versatilità coloristica in manifestazioni assai diverse, dai ritratti alla natura morta, dalle marine all'impressione delle case d'Aurisina e alla trasfigurazione pittorica notturna della chiesa di San Spiridione a Trieste. Il Cernigoi espone anche alcuni suoi disegni di studio, rigorosamente accademici, e alcune finissime xilografie. Della interessante mostra riparleremo.

ASTERISCHI

Gli appartenenti al Sindacato dirigenti di aziende commerciali sono invitati a ritirare le tessere relative all'anno XIX presso la sede del Sindacato stesso (Unione fascista commercianti, via S. Nicolò 7).

La Sezione Pegno della Cassa di risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il n. 41459 e non preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il n. 64597.

Gli odierni spettacoli nei Dopolavoro

Al Pubblico Impiego. Alle 17, spettacolo d'arte varia. Seguirà il solito trattenimento familiare.

Al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'attesa serata d'arte varia.

Al Dopolavoro «Crda». Oggi alle 18, replica della commedia «Ecco la fortuna», tre atti di De Stefani e Cataldo.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Questa sera, alle 18, spettacolo d'arte varia.

Al Dopolavoro Chimici. Questa sera, alle 18, replica della commedia «Addio Giovinezza» di S. Camasio e N. Oxilia.

Le marionette al «Ditci». Oggi, alle ore 16, nella Galleria del Tergesteo (Piazza Ciano 15), la Compagnia marionettistica, diretta da Franca Marsaglia e Romualdo Berti, presenterà il dramma storico in tre atti «Damone e Pizia», ovvero gli «Eroi di Siracusa».

Cronaca giudiziaria

Il furto nella vigna

La condanna degli imputati

(Corte d'Assise) S'è concluso, ieri sera, il processo di Giovanni Kontic e Giovanni Biekar accusati: il primo di lesioni volontarie gravissime; il secondo di furto aggravato e continuato d'uva.

Il P. G. cav. uff. Paolucci, al termine della sua vibrata requisitoria, ha chiesto l'affermazione della responsabilità penale del Kontic in ordine al reato di lesioni gravissime prodotte con arma, con l'attenuante dell'art. 62 numero 5, e la conseguente condanna dell'imputato a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Per il Biekar ha chiesto 6 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

In difesa del Kontic hanno parlato gli avvocati Guido Zennaro e Zuccardi del foro di Bologna, i quali, attraverso una serie di interessanti argomentazioni, hanno invitato la Corte ad assolvere l'imputato, tenendo conto della legittima difesa, e, in subordine, prospettata la tesi dell'eccesso colposo, condannarlo al minimo della pena.

Per il Biekar, che s'era costituito parte civile, ha perorato l'avv. Gefter-Wondrich per indurre gli assessori ad escludere l'aggravante della continuazione e del tempo di notte in merito al furto e, concedendo l'attenuante del danno lieve, condannare il suo difeso al minimo della pena col beneficio della condizionale. Per i danni ha chiesto 150 mila lire più 20.000 lire di provvisionale a favore della parte civile.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ritenuto il Kontic colpevole di lesioni colpose per avere agito in istato di legittima difesa eccedendo colposamente i limiti stabiliti dalla legge, lo ha condannato a 6 mesi di reclusione nonchè al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. Il Biekar è stato condannato a 6 mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Cardinale; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; cancelliere dott. Farina.

Il processo del cappellaio uxoricida

Domani, alle 9, si inizia il processo del cappellaio Mario Labbate fu Domenico, di 28 anni, accusato di omicidio aggravato per avere l'8 luglio 1940, ucciso, per gelosia, con due coltellate alla schiena, la propria moglie Desina Venturi. Il Labbate, oltre altre contravvenzioni riguardanti l'asporto fuori della propria abitazione di un coltello dalla lama accuminata e di una rivoltella automatica senza la prescritta licenza, deve rispondere pure di falso in cambiali per avere, in un giorno imprecisato dell'ultimo trimestre 1939, formato una cambiale di 4000 lire, falsa nella firma dell'emittente e girata alla ditta Feble di Monza, e di avere, nel luglio 1939, formato una seconda cambiale di 3500 lire, falsa nella firma dell'emittente Pietro Venturi e girata alla ditta fratelli Guazzotti di Alessandria.

Difenderà l'avv. Giannini. La parte civile sarà patrocinata dall'avv. Gefter-Wondrich.

Autocarro contro il tram

Nel pomeriggio di ieri, in via Milano, un autocarro, guidato dall'autista Giuseppe Triches, di 32 anni, residente a Neresine (Lussimpiccolo), giunto all'angolo della via XXX Ottobre, è andato a cozzare contro una vettura tranviaria della linea 5. Nello scontro, il Triches ha riportato la frattura del polso sinistro. Guarirà in non meno di quattro settimane.

Manovale caduto da un'impalcatura

Intento a lavorare nel pomeriggio di ieri in Piazza Vittorio Veneto su una impalcatura alta circa due metri e mezzo, il manovale Antonio Fulignot, di 47 anni, abitante a Barcola Riviera N. 36, è caduto a terra riportando contusioni all'emitorace destro e all'osso iliaco destro e delle lesioni costali. Trasportato con la C.R.I. all'ospedale Regina Elena, il Fulignot, dichiarato guaribile in circa 5 giorni, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Due incendi di camino

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 10.35, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in via San Nicolò 18, e alle 12.10 in via S. Marco 45, dove, a causa del cattivo funzionamento dei camini, si erano manifestati due piccoli incendi che hanno causato lievi danni.

Salendo sul tram in moto

La casalinga Orsola Jacomin, di 56 anni, abitante in via Carducci 14, volendo nel pomeriggio di ieri salire in piazza Perugino su una vettura tranviaria della linea 5, mentre questa era già in moto, è caduta a terra riportando un grosso ematoma alla regione occipitale e delle contusioni al gomito sinistro. Trasportata dalla C.R.I. all'Ospedale Regina Elena, la Jacomin ha ricevuto le medicazioni del caso indi ha potuto rincasare. Guarirà in circa 3 giorni.

Tagliando delle legna. Nel pomeriggio di ieri, mentre stava tagliando della legna con un'accetta, il falegname Albino Ipavich, di 16 anni, abitante a Barcola Bovedo 475, si è prodotto accidentalmente una ferita da taglio al dorso della mano destra con lesione tendinea. Trasportato con la C.R.I. all'ospedale Regina Elena, l'Ipavich, dichiarato guaribile in due settimane, è stato accolto nella prima Divisione chirurgica.

Infortunio sul lavoro. Il tornitore Vittorio Gironda, di 21 anni, abitante in piazza dell'Impero 8, mentre stava lavorando nel pomeriggio di ieri nella officina S.A.C.A.T. di Servola Ronchetto 851, si è prodotto accidentalmente una ferita lacero-contusa al dito medio e anulare della mano destra. Guarirà in circa due settimane.

Atterrato da un ciclista. Il piccolo Mario Romano, di 4 anni, abitante in via Piccolomini 15, mentre stava camminando con la sorella per la via Crispi, giunto all'altezza del Teatro Rossetti, veniva investito e gettato a terra da un ciclista. Nella caduta il Romano ha riportato una contusione alla fronte e al naso. Guarirà in circa tre giorni.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 21.15, riunione del Consiglio direttivo.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45, 19.10 (Muggesana).

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita dei De Filippo oggi, alle 17, al Verdi

La Compagnia di Edoardo e Peppino De Filippo prenderà oggi congedo dal pubblico con una desiderata replica della commedia in tre atti «Non ti pago» di Edoardo De Filippo, accolta sere or sono con fervido successo per l'originalità della vicenda e dell'interpretazione. Un gran pubblico affollerà oggi, alle 17, la sala del «Verdi» per porgere ai grandi attori napoletani omaggi di simpatia e di ammirazione.

La replica della commedia di Armando Curcio «A che servono questi quattrini?» recitata iersera tra il più lieto e fervido consentimento e gli applausi festosi del pubblico, ha conseguito il successo calorosissimo della prima esecuzione anche per merito della arguta e colorita recitazione di Peppino ed Edoardo De Filippo e degli altri eccellenti attori della Compagnia.

Le ultime rappresentazioni della Compagnia "Roses,,

Oggi, la Compagnia italo-tedesca di operette e riviste «Roses», dà le sue due ultime rappresentazioni; la prima alle 15.30 con «Il Conte di Lussemburgo»; la seconda alle 20.30 con «Frasquita».

Il violinista Zaturecky alla Società dei Concerti

Domani, alle 20.45, si terrà nell'aula del Liceo «Dante Alighieri», il concerto dell'insigne violinista ungherese Eduard de Zaturecky, con la collaborazione pianistica di Maria Luisa Faini. Il programma comprende, oltre la Sonata a Kreutzer di Beethoven, la Ciaccona di Bach e musiche di Respighi-Vivaldi, Hubay e Paganini. Al concerto possono intervenire soltanto i soci della Società dei Concerti.

RADIO — 6 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): 8.30: Concerto dell'organista Ulisse Matthey. 10: Radio rurale; L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi. 15: Trasmissione organizzata per la «Gil». 16.25: Cronaca dell'ultima fase d'una partita del campionato di calcio Divisione Nazionale Serie A. 17.15: Impressioni e commenti sulla gara di fondo per sciatori dopolavoristi al Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia). 17.25: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate; «Rassegna» di Giovanni Ansaldo. 17.50: Musica operettistica. 18.15: Notizie sportive. 20.20: Conversazione di Bruno Biagi. — (Soltanto m. 245,5, 420,8, 491,8): 20.40: «Dieci lire e una orchidea», scena di Dino Falconi. 21: Musica operistica diretta dal maestro Fernando Previtali. 22.10: Concerto della violinista Margherita Ceradini Vacchelli.

SECONDO PROGRAMMA. (Onda m. 221,1): 17 circa: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal m.o Bernardino Molinari. — (Soltanto m. 230,2): 20.30: Musica varia diretta dal m.o Fragna. 21: I castelli d'Italia: «Il Castello di Migliònico» scena di Teresio Grossi. 21.30 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.30: Musica bandistica.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia De Filippo. 17: «Non ti pago» di E. De Filippo.

ROSSETTI. 15.30 e 20.30 precise, due ultime rappresentazioni. Comp. operette e riv. Roses: «Il conte di Lussemburgo» e «Frasquita» di Lehar.

NAZIONALE. 13.30: «Eroi della strada» con Jackie Cooper. Ult. spett. 21.

EXCELSIOR. 13.45: «Controllore dei vagoni letto». Ult. spettacolo 20.45.

PRINCIPE. 14: «Un caso disperato» con Jenny Jugo, brillante, ultima 20.45.

FILODRAMMATICO. Ore 13.30: I visione «Ridi pagliaccio!», L. Solari, F. Giachetti, e Cecchelin nella novità: «Cecchelin re dei selvaggi». Successone. Ultima ore 20.30.

FENICE. 14: «Giuliano de' Medici» con L. Cortese, C. Montenegro.

ITALIA. 13.30: «La figlia del Corsaro Verde», romanzo di Salgari, con Fosco Giachetti, Doris Duranti.

REGINA. 13.30: «Una famiglia impossibile», piccante, brioso, allegro, con Alberto Rabagliati, Pina Renzi.

IMPERO. 14: «La donna perduta» dall'operetta di Pietri. Ultima ore 20.30.

REALE. 14: «Boccaccio», allegro e divertente con Clara Calamai.

GARIBALDI. 14: «Il treno scomparso», di Edgar Wallace, con G. Tobin e J. Hulbert.

MASSIMO. 13.30: «Forga Giorgio!», comicissimo, irresistibile, con l'inesauribile G. Formby.

NOVO CINE. 14: «Cavalcata al Ranch» con Fred Scott, prima visione, e «Partita di polo». Walt Disney a col.

MODERNO. 14: «Quando si ama», Charles Boyer e Katharine Hepburn. Segue: «La legge dei senza paura».

ODEON. 14: «Uragano ai tropici», un gioiello di Fosco Giachetti.

SAVOIA. 14: «Il ponte dei sospiri» con Paola Barbara. Ultima ore 20.30.

ARMONIA. 14: «La ragazza dei portici», L. Ferida, C. Ninchi. Varietà.

POPOLO. 14: «Rinuncia», P. Wessely: «Rinunciare per vivere nell'amore», e «Preferisco andare a piedi».

AZZURRO. 13: «La vita del dottor Koch», con Emil Jannings.

RADIO. 14: «Il peccato di Rogelia Sanchez», dramm., passion. Ridolini.

VITTORIA. 13.45: «Un' avventura di Salvator Rosa». G. Cervi. Ult. 20.45.

CENTRALE. 14: «Dopo divorzieremo», Nazzari, Silvi. Ultima ore 20.30.

ADUA. 14: «Pel di carota». Segue: «I cinque diavoli», emozionante.

VENEZIA. 14: «La squadriglia degli eroi», gr. succ. e «Amore tzigano».

BELVEDERE. 13: «L'inafferrabile signor Barton, Mischa Auer. Ridolini.

ARGENTINA. 14: «E lucean le stelle» con M. Eggerth e J. Kiepura.

CARDUCCI. 13: «Il castello del mistero». Segue «La fattoria maledetta»

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Oggi pomeriggio musicale. - Seralmente concertino tzigano.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Festa dei profumi: sorprese, musica.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 6): Orchestra; scelta cucina bolognese, pesce.

Il Trio di Trieste in Germania

Il Trio di Trieste ha suonato per la prima volta a Monaco e Berlino, due città musicali, due centri artistici tra i maggiori e più educati della Germania, e il successo di Zanettovich-De Rosa-Lana è stato più che caloroso, entusiastico e i riconoscimenti e gli apprezzamenti e le lodi della critica schietti e senza riserve. A Monaco il Trio triestino è stato accolto con straordinario fervore e riconfermato. Il critico delle *Münchener Neueste Nachrichten* mette in rilievo che i tre giovanissimi concertisti suonano a memoria e che la loro tecnica è assai matura e la fusione dell'insieme è magnifica, e la passionalità del temperamento ricca e calda. Il giornale rileva ancora, come testimonianza delle capacità musicali del nostro Trio, che esso eseguisce musica tedesca, in perfetto stile e con penetrazione intima delle complesse figurazioni contrappuntistiche, come Brahms, Schubert e Haydn. Il *Völkischer Beobachter* non lesina lodi ammirative ai tre concertisti rilevando l'elevato stile e la sorprendente cura dell'esecuzione improntata ad alta serenità di spirito, talchè «è stata una gioia» poterli ascoltare. A Berlino il *Lokal Anzeiger* ha dedicato pure una critica entusiastica al Trio di Trieste. Dopo la Germania, Zanettovich-De Rosa-Lana hanno suonato a Milano, ed è stato un altro vivo successo messo in evidenza con parole encomiastiche tanto dal *Corriere della Sera* quanto dal *Popolo d'Italia* entrambi ammirati della disciplina, della tecnica, della fusione, del sentimento interpretativo del nostro Trio.

Programmi serali dell'Eiar

Ore 21: Musica operistica diretta dal maestro Fernando Previtali col concorso del soprano Pierisa Giri e del tenore Ferruccio Tagliavini. Ore 22.10: Concerto della violinista Margherita Cerardini-Vacchelli, al pianoforte Renato Josi.

Farmacie di turno. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'«Alabarda», via Belli 1; All'«Annunziata», via del Lloyd 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 a; Benussi, via Cavana 11; Godina, Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15. Le farmacie di Barcola (Harabaglia) e Servola (Nicoli) sono sempre in turno di servizio.

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per solo visite urgenti, il dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

5 aprile 1941-XIX

NATI	12
MORTI	7
MATRIMONI	—

BORSA DI TRIESTE

Aprile	4	5
Rendita 5%	92.40	92.20
Rendita 3½%	73.90	73.70
Redimibile 3½%	72.40	72.30
Redimibile 5%	94.35	94.30
Obbligaz. Tre Venezie	94.80	94.70
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.—	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.20	97.15
Buoni Tes. nov. 1949	98.50	98.40
I. R. I.	472.50	472.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	476.—	476.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	505.50	504.50
Elettr. Ferrovie Stato	477.—	476.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	463.—	463.—
Fond. Tre Ven. 4%	452.—	452.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	889.—	880.—
Assicuratrice Italiana	700.—	698.—
Infortuni	2280.—	2280.—
Riun. Adriatica ser. A	2100.—	2110.—
Riun. Adriatica ser. B	2075.—	2100.—
Gerolimich	250.—	241.—
Istria-Trieste	318.—	320.—
Lussino	419.—	419.—
Martinolich	144.—	144.—
Meridionali	1200.—	1182.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	680.—	680.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	360.—	330.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	141.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	810.—	810.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	284.—	280.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

Estrazioni del Lotto

del giorno 5 aprile 1941-XIX

BARI	60	43	9	41	37
CAGLIARI	66	77	23	75	73
FIRENZE	1	74	28	35	40
GENOVA	62	59	48	77	57
MILANO	14	69	4	79	10
NAPOLI	32	6	4	85	41
PALERMO	61	43	7	60	4
ROMA	66	5	59	6	80
TORINO	49	89	36	6	43
VENEZIA	60	53	15	1	33

LE ULTIME DELLA NOTTE

In Jugoslavia

La corsa verso l'irreparabile voluta dalla cricca serba

Berlino, 5

Un proclama di Re Pietro II ha ordinato la mobilitazione generale in Jugoslavia sin dal 1.o di questo mese. La notizia era già nell'aria da alcuni giorni, ma se ne è avuta la conferma ufficiale soltanto oggi. E' stata comunicata ai giornalisti stranieri presenti a Berlino durante la conferenza della stampa a mezzogiorno, perchè sinora il Governo di Belgrado ne aveva vietato la pubblicazione nei giornali jugoslavi, riuscendo così a impedire che l'informazione si propagasse all'estero.

I "se,, non contano

Benchè, dunque, tutt'altro che inattesa, questa notizia non ha mancato di produrre una certa impressione fra i giornalisti, oggi più numerosi del solito alle conferenze di stampa del Ministero della Propaganda e di quello degli Esteri. Erano presenti anche i corrispondenti da Berlino dei giornali greci e jugoslavi, ma essi si sono astenuti dal rivolgere domande ai funzionari del Reich. Numerose domande sono state fatte invece dai giornalisti di altri Paesi e in particolare dagli americani, ed a tutti il portavoce del Governo ha risposto con estrema calma mostrando un'assoluta impassibilità di fronte agli avvenimenti e limitando le dichiarazioni ufficiose a quanto risulta da precisi dati di fatto. Qualcuno ha chiesto se il potesse sperare di passare le [illegible] in pace con la Jugoslavia. [illegible] è stato replicato. Alla domanda se risulti che truppe inglesi sbarcate a Salonicco si stiano ammassando alla frontiera tra Grecia e Jugoslavia, è stato risposto che questa notizia è arrivata soltanto da fonte straniera, e che il Governo tedesco non ne ha avuto finora conferma ufficiale.

«Per otto giorni, giorno per giorno, la situazione si andava sempre aggravando — ha dichiarato poi il rappresentante della Wilhelmstrasse ad un interrogante. — La generosità tedesca ha ormai toccato il suo limite estremo. Sarebbe ridicolo pensare che la situazione possa ora [illegible] per effetto delle dichiarazioni del Governo di Belgrado». [illegible]

«E' inutile chiedersi quello che avverrebbe se... I se non contano. [illegible] della realtà odierna».

Situazione grave

E che la situazione sia oggi estremamente grave si comprende [illegible] questa settimana, in base ad una ricostruzione completa degli avvenimenti [illegible] per l'estrema confusione delle notizie provenienti dalla Jugoslavia. Il colpo di Stato del 27 marzo a Belgrado è stato originato da una macchinazione contro l'adesione al Patto Tripartito, promossa da 240 iscritti all'associazione degli ufficiali in congedo. La sera del 26 un gruppo di ufficiali, da molto tempo in stretti rapporti con la Legazione inglese, si era riunito presso il Comando dello Stato Maggiore per elaborare l'esecuzione del complotto, già preparato nelle sue linee essenziali. La direzione del movimento venne presa dal corpo aeronautico, il cui capo, Generale Simovic, fu designato a presiedere il nuovo Governo.

Il colpo di Stato venne eseguito dal quarto battaglione aviatori di stanza a Belgrado, che alle ore 2 del mattino del 27 occupò gli edifici pubblici, prese il controllo della capitale battendo le strade con carri d'assalto, e piantonò nella propria abitazione i membri del Governo in carica. Per assicurarsi la partecipazione dei rappresentanti croati, le truppe circondarono l'Hotel Bristol, ove essi risiedono, e con le minacce fu strappata la loro adesione al moto ribelle. Macek, però, che avrebbe dovuto trovarsi a Belgrado, non vi era invece quella notte, cosicchè egli venne incluso nella lista del nuovo Governo senza essere stato neppure interpellato.

"Voi siete Re,,

Fatto il colpo militare, Simovic, nella nuova veste di capo del Governo nominato da sè stesso, si presentò a palazzo reale: fece svegliare l'erede al trono, e quando fu in sua presenza lo salutò con queste parole:

«Voi siete Re di Jugoslavia con tutti i diritti che spettano al Sovrano».

Egli aveva sotto il braccio una busta di cuoio giallo che conteneva il documento col quale il Consiglio di Reggenza, legalmente costituito da Re Alessandro, confermava la rinuncia che gli era stata imposta. Tutto questo accadeva mentre un capitano dell'aeronautica arrestava il Presidente Cvetkovic, che 36 ore prima aveva firmato i protocolli di Vienna.

Ciò che è avvenuto poi è noto. Alle ore 8.45 della stessa mattina Re Pietro II lesse alla radio il proclama alle popolazioni serba, croata e slovena, dal quale il mondo aveva la prima notizia ufficiale del colpo di Stato, poichè fino a quel momento tutte le vie di comunicazione con l'estero erano state bloccate. Intanto il Reggente Paolo veniva accompagnato da un drappello di ufficiali superiori a Gevgeli, da dove la mattina del 28 marzo passò in territorio greco.

Alcune ore dopo il nuovo Re giurò la costituzione e ricevette nella sua prima udienza sovrana il dott. Sciubacic, Bano della Croazia, mentre Simovic faceva diffondere all'estero la dichiarazione che il cambio del Governo era dovuto solo a ragioni di politica interna; in relazione all'assunzione di Re Pietro al Trono.

Ma il carattere del nuovo regime e i suoi legami con Londra e Washington si manifestarono subito per la presenza nel Gabinetto di due Ministri che avevano presentato le loro dimissioni a Zvetkovic come protesta per l'adesione al Patto Tripartito.

Le manifestazioni popolari per l'ascesa al trono di Pietro II assunsero ben presto carattere antitedesco e antitaliano; e ciò non soltanto per opera di agenti provocatori, ma della stessa gendarmeria serba. Da allora i torbidi si trasformarono in una vera caccia all'uomo contro tedeschi e italiani guidata dalla sbirraglia.

Alle selvagge aggressioni dei giorni scorsi si aggiunge oggi la notizia di altre non meno brutali manifestazioni. Oggi si apprende, infatti, che il tedesco Schlechter è stato aggredito sulla strada fra Sombor e Cianofia da due gendarmi serbi che lo hanno bastonato a sangue lasciandolo in fin di vita.

Da questa drammatica concatenazione di fatti appare fin troppo evidente che il folle gesto della cricca serba, mandataria di Londra e di Washington, sta precipitando il Paese in una situazione irreparabile e fatale. Sì, ormai si può veramente dire che la generosità tedesca, la generosità delle Potenze firmatarie del Tripartito, ha raggiunto il colmo. Ed è quanto afferma nel modo più chiaro un commento ufficioso di stasera che ha detto: «La Jugoslavia è ancora uno Stato in grado di assumere impegni internazionali e di dare garanzia di mantenerli?». Risponde secco: «No».

Sandro Volta

I tentativi di Macek
nella speranza di migliorare i rapporti con l'Asse

Belgrado, 5

Il capo del partito dei contadini croati non è ancora rientrato a Zagabria e non è possibile prevedere quando egli potrà fare ritorno nella Capitale croata, anche a causa del traffico ferroviario, intensissimo, che è accaparrato dalle autorità militari. Egli ha dichiarato che finchè gli sarà possibile compirà ogni tentativo nella speranza di migliorare i rapporti tra le Potenze dell'Asse e la Jugoslavia.

Dopo la disfatta militare subita dagli Inglesi in Libia con la rioccupazione di Bengasi rimasta nelle loro mani meno di quanto sia rimasta Bardia nelle mani dei suoi difensori, è comprensibile la fretta degli Inglesi di giocare la carta jugoslava e così sono spiegabili le loro nervose pressioni perchè la Jugoslavia entri in guerra al più presto. La stampa jugoslava non può passare, tuttavia, sotto silenzio, la fuga degli Inglesi da Bengasi. A conclusione dei motivi che hanno costretto le forze inglesi a fuggire da Bengasi dopo la sua effimera occupazione, la Pravda *riconosce: «Se è possibile spiegare la batosta, non è tuttavia possibile classificare tale avvenimento tra quelli di secondaria importanza».*

Il Principe Paolo in Grecia
prigioniero degli inglesi

Lisbona, 5

Risulterebbe, secondo la *United Press* da autorevolissima fonte, che il Principe Paolo di Jugoslavia si trova ancora in Grecia sotto la protezione inglese. La sua permanenza nel Paese sarà tuttavia brevissima in quanto il Principe Paolo non intenderebbe fissarvi la propria residenza. Egli avrebbe espresso il desiderio di risiedere a Londra, ma è probabile che sarà, invece, diretto in Egitto od in qualsiasi altro Possedimento britannico. Secondo circoli jugoslavi bene informati, il Principe Paolo sarebbe stato consegnato dai Greci agli Inglesi e pertanto può ritenersi virtualmente come prigioniero britannico, per quanto «ospite di onore della Granbretagna». Malgrado che egli sia stato destituito dalle sue funzioni ed esiliato, il Principe avrebbe manifestato simpatica solidarietà col nuovo regime jugoslavo.

Si ha da Londra che Butler ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il primo marzo scorso il precedente Governo jugoslavo aveva informato il Governo britannico della sua intenzione di espellere l'ex Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic e sperava quest'ultimo sarebbe stato accolto in territorio britannico, dove avrebbe dovuto essere trattenuto. Il Governo britannico ha prontamente aderito al desiderio manifestato dal Governo jugoslavo. Pertanto, ha concluso Butler, Stojadinovic si trova attualmente in potere dell'Inghilterra e rimarrà trattenuto in territorio britannico.

100 mila Britannici
si troverebbero in Jugoslavia
L'Esercito serbo si sta schierando lungo la Drava

Budapest, 6

L'Agenzia Telegrafica Ungherese conferma da Pecs la notizia che nel triangolo della Baranya unità motorizzate jugoslave in grande quantità sono pronte all'attacco. Bombardieri e caccia jugoslavi sorvolano quel territorio. Inoltre, la stessa Agenzia apprende da Szeget che nella zona di territorio di frontiera ungaro-jugoslava, lungo le linee fortificate jugoslave sono arrivati contingenti di truppe jugoslave.

Notizie provenienti dalla stessa Szeget dicono che grosse formazioni jugoslave sono schierate lungo la frontiera, costituite da soldati montenegrini e della Serbia meridionale. Villaggi abitanti da Ungheresi e da Tedeschi sono stati occupati da nuclei di «cetnici» armati.

Infine la stessa Agenzia ungherese informa da Nagykanitza che sono colà arrivati profughi dalla Croazia i quali assicurano che l'Esercito jugoslavo si sta schierando lungo la Drava. Bombardieri sono arrivati in gran numero. Il traffico ferroviario è interrotto per i viaggiatori, occorrendo i treni per il trasporto delle truppe, del materiale bellico e delle munizioni.

La stampa serale considera così grave la situazione jugoslava da pubblicare titoli come i seguenti: «Tra Berlino e Belgrado ogni relazione è praticamente già interrotta»; «Tutto l'Esercito jugoslavo mobilitato»; «Anche i sessantenni chiamati alle armi»; «A Zagabria domicili privati requisiti dai comitagi serbi»; «Nel triangolo della Baranya una Divisione [illegible]»; «[illegible] munite di armi»; «La Legazione di Germania a Belgrado isolata dal mondo».

Il Pesti Ujsag *nel suo editoriale osserva che i segni minacciosi sono accresciuti in una maniera [illegible]; la situazione diplomatica militare è sempre più grave; il silenzio di Belgrado è [illegible]. Gli ambienti internazionali si sono posti la domanda: «Che cosa progetta e che cosa spera in realtà il Governo di Belgrado?». Comunque sia una cosa è certa: la Jugoslavia continua la realizzazione della sua mobilitazione [illegible].*

Le notizie sono sempre più abbondanti su grosse formazioni inglesi che si trovano presso la frontiera greco-jugoslava per [illegible] l'Esercito jugoslavo.

Secondo certe informazioni 100 mila Britannici si troverebbero già in Jugoslavia.

L'Agenzia Budapesti Erdesito scrive che la notizia del concentramento di forze jugoslave nei settori della Baranya è stata accolta con grande sorpresa. [illegible] a Budapest che la risposta a tutte le questioni sollevate [illegible] ultime settimane sarà data fra pochissimi giorni. Stando così le cose, — conclude la nota — la notizia che «de facto» non esistono più rapporti diplomatici tra la Jugoslavia e la Germania, non ha causato qui alcuna sorpresa.

Ponti minati
nella zona della Baranya

Dalla frontiera ungaro - jugoslava, 5

Da oggi non passeranno più treni di profughi. Stanotte per Nagikanisza, in un vagone riservato, è transitato l'ultimo scaglione di connazionali, una ventina, che via Germania rientreranno in Patria. A Belgrado, con un paio di funzionari, sono rimasti il nostro Ministro e l'Incaricato d'affari. Alcuni addetti e segretari di Legazione sono giunti in suolo magiaro.

La Jugoslavia da oggi non lascia più viaggiare nessuno. Soltanto un convoglio di Tedeschi, l'ultimo, si è diretto a Vienna attraverso l'Ungheria, oggi nel pomeriggio. I privati non viaggiano. Le autorità militari hanno preso il controllo di tutte le linee, che ormai devono solo servire al trasporto delle truppe.

Mentre l'operazione per la mobilitazione generale prosegue con tutta alacrità, i reparti già istruiti vengono avviati ai confini e cioè quasi tutti intorno allo Stato serbo-croato-sloveno.

Si afferma da ieri che nella zona jugoslava del Banato della Baranya si trova già una Divisione motorizzata pesante. I ponti sono stati minati. Contrariamente alle voci corse, nessuna strada e nessun ponte è stato fatto saltare. Vi sono diffuse preoccupazioni per i 400 mila Magiari che vivono in territorio jugoslavo.

Da ieri si è sparsa la voce che a Belgrado sarebbe avvenuto un altro complotto di palazzo che avrebbe fatto altre vittime una delle quali sarebbe Macek. Si è voluto sottolineare che Macek ha giurato nelle mani di Simovic e non in quelle del Re. Ma le notizie degli avvenimenti politici si hanno qui più rapidamente che attraverso la radio. Essa annunciava poco di nuovo ma in compenso le voci più disparate sono in circolazione: tra esse che Macek e Jovanovic andrebbero a Roma nella speranza di scongiurare la guerra. Roma avrebbe risposto con un «venite pure» ma con delle proposte serie. Secondo altri sarebbe invece ormai troppo tardi e le cose sarebbero già spinte ormai troppo...

Il "News Chronicle,, è furibondo
per lo scacco subito

Stoccolma, 5

(B) I giornali inglesi, parlando della caduta di Bengasi, avvertono il popolo di non cullarsi nei sogni di una comoda vittoria. Discussioni violente di pretta marca democratica si levano dalle colonne della stampa. Il *New Chronicle* è il più violento di tutti, e dalle sue righe risalta la gravità per gli Inglesi di aver perduto Bengasi, gravità di eccezionale valore, sia militare che politico. Il *News Chronicle* scrive:

«Questo insuccesso giunge in un momento specialmente per noi infelice, soprattutto per quanto riguarda il nostro prestigio. Le chiacchiere di una ritirata strategica secondo un piano prestabilito si rendono assolutamente ridicole. Un Ministro ha detto ieri al Cairo che la Cirenaica era solo una appendice. Se è vero che egli ha pronunciato questa frase, ha parlato come un pazzo. Le sue parole non si intonano a quanto si diceva durante l'avanzata inglese su quello stesso scacchiere».

Riguardo alle conseguenze politiche, il giornale assicura che la perdita di Bengasi ha suscitato impressione viva nei Balcani, in Spagna e nella Francia non occupata proprio in un momento in cui questi Paesi stanno per prendere decisioni della massima importanza. Il maggiore Sheppard, collaboratore militare del *Daily Herald*, ritiene che «Bengasi è più pericolosa dal punto di vista politico perchè la sua perdita è avvenuta in un momento in cui i popoli balcanici non sanno ancora in quale direzione marciare. Sembra che Wavell sia deciso ad occupare tutta l'Eritrea e l'Abissinia prima di volgere i suoi sguardi altrove, e per questa ragione il popolo inglese deve prepararsi a ricevere altre spiacevoli notizie».

La stampa tenta di distruggere l'eco sfavorevole nei Balcani dicendo che se l'Inghilterra ha distolto delle truppe dall'Africa settentrionale è «per portare un forte aiuto sul territorio balcanico», provando alla Grecia, alla Turchia e alla Jugoslavia che gli inglesi intendono di combattere al loro fianco.

Le *Nya Digliga Allehanda* hanno da Detroit che la direzione delle officine Ford ha comunicato che 120.000 operai sono ora in sciopero. Le autorità militari e la polizia stanno prendendo alcune misure per obbligare i 5000 operai ad evacuare le officine Ford di River Rouge che avevano occupato. La direzione Ford comunica che un grande numero di macchine utensili per la lavorazione dei motori di aeroplano è stata distrutta dagli scioperanti.

Londra accusa il colpo
Una larga breccia nell'edificio delle illusioni

Berlino, 5

La rioccupazione di Bengasi ha avuto in Germania una risonanza [illegible] nel mondo sono oggi l'argomento principale [illegible].

Il *Münchner Neueste Nachrichten*, nell'editoriale, [illegible] nell'Africa settentrionale si è iniziato ora un nuovo periodo, scrive: «Indubbiamente sarebbe prematuro e errato trarre, fin d'ora, deduzioni conclusive dalla controffensiva italo-tedesca. Basta prendere nota del fatto che anche nell'Africa del nord, il fronte comincia a essere in movimento e che a disposizione del comando delle forze alleate vi sono truppe e mezzi sufficienti per imporre l'iniziativa all'avversario. [illegible]

Difficoltà della lotta

Il *Völkischer Beobachter* scrive che, per valutare tutta la importanza di questa vittoria delle truppe dell'Asse, bisogna tener presente, soprattutto, [illegible] una campagna coloniale, qualunque sia la stagione dell'anno in cui essi si svolgono.

Tanto maggiore è quindi il successo delle colonne motorizzate italiane e tedesche le quali, in pochi giorni, hanno costretto il nemico ad abbandonare munite posizioni sulle quali aveva avuto il tempo di organizzarsi e di rinforzarsi. La tattica inglese dei diversi fronti di guerra — continua il giornale — si dimostra, soprattutto, in questo episodio, privo di qualsiasi valore militare. L'Armata del Nilo, indebolita dei forti contingenti chiamati a spalleggiare il nuovo fronte balcanico, che Eden tenta creare, non è stata più in grado di tener testa all'impeto dei reparti alleati. Lo stesso Generale Wavell, conclude l'organo nazionalsocialista — sa benissimo che Bengasi non sarà l'ultima tappa della sua marcia indietro.

«Il colpo inferto dalle armi dell'Asse sul fronte cirenaico — nota il *Lokal Anzeiger* — ha già prodotto una larga breccia nell'edificio illusionistico eretto a Londra dopo i successi conseguiti l'inverno scorso dal Generale britannico.

Le affermazioni che gli inglesi avevano ormai l'iniziativa nell'Africa settentrionale ed in tutto il Mediterraneo orientale, sono già state sbugiardate dai carri armati e dagli aerei italo-tedeschi.

Non vogliamo sopravalutare le conseguenze di questi chiarissimi fatti d'arme — continua l'organo berlinese — ma anche senza eccedere in ottimismo si può affermare che essi saranno notevoli ed avranno influenza su molti campi».

Sotto il titolo «Attimi di smarrimenti a Londra», la *Börsen Zeitung* commentando lo sgombero di Bengasi, osserva come la notizia abbia destato vivissima impressione e come la stessa stampa britannica, da quanto si apprende dai resoconti di giornalisti neutrali, parli in sordina, colta da un imbarazzo che non le è possibile nascondere. Il tema trattato dai giornali inglesi con molta cautela, si potrebbe, infatti, riassumere con queste frasi: «La ritirata britannica non è molto grave quanto sembra; si può sperare in una rivincita; tuttavia, in questi giorni il Quartiere Generale non sarà in grado di dare ulteriori comunicazioni».

L'umore inglese

Ciò è tanto più significativo agli effetti degli umori dell'opinione pubblica britannica in quanto, a suo tempo, il *Daily Telegraph* aveva dichiarato che la conquista di Bengasi avrebbe assicurato ai britannici il dominio strategico del Mediterraneo orientale.

Anche la *Morgen Post* nel suo commento osserva che, contrariamente all'opinione espressa qualche mese fa, il Quartiere Generale del Cairo [illegible] dichiarare che Bengasi non riveste alcuna importanza militare. [illegible] il Generale Wavell, dopo la presa di Bengasi, [illegible] «Napoleone».

Svolgendo lo stesso concetto la *Volks Zeitung* nota che l'azione delle truppe italiane e tedesche in Africa [illegible]

Il *Dresdner Nachrichten*, nel suo articolo di fondo [illegible]

Il Comando inglese sa di aver subito una grave sconfitta

Budapest, 5

La rioccupazione italo-tedesca di Bengasi è per la stampa di oggi l'avvenimento del giorno. Sotto titoli enormi sulle prime pagine essa annuncia la vittoria dell'Asse in Africa settentrionale e riproduce i comunicati italiani e tedeschi, corrispondenze da Roma e da Berlino e voci della stampa mondiale sulla sconfitta britannica.

Il Magyarorszag in una corrispondenza da New York registra il tono di una parte della stampa americana la quale riconosce che l'Asse ha ripreso l'iniziativa nell'Africa settentrionale ed è costretta ad ammettere che le forze motorizzate italiane e tedesche hanno avanzato con una rapidità fulminea. I giornali ricordano come Londra a suo tempo abbia strombazzato la sua conquista di Bengasi e come ora cerchi, invece di minimizzarne la perdita. La propaganda inglese prometteva allora che le forze inglesi avrebbero avanzato sino a Tunisi, ma gli avvenimenti hanno provato l'errore della profezia. Il Comando inglese sa di avere subito una sconfitta grave.

Vivo entusiasmo in Brasile

San Paolo del Brasile, 5

La notizia delle vittorie dell'Asse nell'Africa Settentrionale e della rioccupazione di Bengasi ha suscitato il più vivo entusiasmo in tutta la colonia italiana. Il R. Ambasciatore d'Italia qui giunto da Rio de Janeiro è stato accolto entusiasticamente nei locali del circolo italiano da una folla enorme di connazionali. Il R. Ambasciatore ha pronunciato un vibrante discorso che ha dato luogo a un'imponente manifestazione d'italianità e che si è chiuso con vivissime acclamazioni al Re Imperatore, al Duce e alle truppe combattenti eroicamente in terra, in cielo e in mare.

L'opinione pubblica americana
sorpresa dagli avvenimenti

Madrid, 5

I corrispondenti spagnoli da New York confermano che la notizia della rioccupazione di Bengasi da parte delle truppe italiane e tedesche ha causato vivissima impressione nell'opinione pubblica americana. Parlare, come fanno gli inglesi, di ritirata strategica non convince più nessuno e il *New York Tribune* non esita a scrivere che è assurdo pensare che gli inglesi abbiano abbandonata Bengasi volontariamente.

Matsuoka
partito per Mosca

Berlino, 5

Il Ministro degli Esteri giapponese ha iniziato l'odierna giornata ricevendo l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri con il quale si è lungamente trattenuto. Nel corso del colloquio il Ministro Matsuoka ha dichiarato che le calorose accoglienze del popolo romano ed i colloqui con il Duce per il quale nutre la più viva e sincera ammirazione condivisa dall'intero popolo giapponese, lo hanno profondamente colpito.

Matsuoka, accompagnato dal dott. Ley, ha visitato poi un grande stabilimento dell'industria bellica, e verso mezzogiorno si è recato alla Wilhelmstrasse per un nuovo colloquio con von Ribbentrop dal quale è stato infine trattenuto a colazione.

Il Ministro degli Esteri nipponico ha lasciato questa sera in forma privata Berlino. Erano a salutarlo alla stazione di Anhalt il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop insieme ad alcuni alti funzionari del suo Dicastero, l'Ambasciatore giapponese Gen. Oshima, l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri ed alcune personalità politiche e militari.

Matsuoka è diretto a Mosca. Conversando oggi con i giornalisti giapponesi il Ministro si è detto oltremodo soddisfatto del suo viaggio in Europa.

«Debbo dire — ha dichiarato — *che i risultati della mia visita a Berlino e a Roma sono stati superiori ad ogni previsione. Mi sono convinto una volta di più sulla scorta di elementi di primissimo piano che il Tripartito è uno strumento formidabile con cui Italia, Germania e Giappone saranno in grado di realizzare il loro grande obiettivo: il nuovo ordine in Europa rispettivamente in Asia orientale. I tre popoli giovani forti risoluti marciano verso le loro mète radiose e nessuno potrà fermarli. Non lo potrà poichè non è in gioco la forza. [illegible] Anche noi riusciremo a spezzare le resistenze di chi si oppone all'avvento dell'ordine nuovo. [illegible] benessere e di pace duratura. [illegible] il Tripartito.*

Il Ministro nipponico ha accennato anche agli Stati Uniti per osservare che [illegible] continente ha la propria dottrina di Monroe.

[illegible] Matsuoka in Germania e in Italia [illegible] *Nichi Nichi* [illegible] bile fede; la fede cioè di una superiore giustizia sociale che dovrà essere e sarà uno degli elementi basilari del nuovo ordine auspicato.

Se gli Stati Uniti vorranno lanciare il guanto di sfida, il Giappone non esiterà a raccoglierlo. Se essi tenteranno di contrastare la marcia del popolo giapponese questo saprà aprirsi un varco ed arrivare egualmente alla mèta. I tempi delle ingerenze negli spazi vitali sono passati per sempre anche per il Nord America. L'Estremo Oriente è pronto a battersi come quello occidentale e la battaglia intercontinentale si chiuderà nettamente come quella dell'Europa, vale a dire con la sconfitta, anzi la disfatta, delle forze reazionarie della plutocrazia.

Tokio segue con attenzione
gli sviluppi del Patto Tripartito

Tokio, 5

Il giornale *Niki Niki*, occupandosi delle relazioni tra Italia e Giappone, ne ricorda il passato storico e tradizionale e rileva che esse si sono ulteriormente rafforzate dopo la conclusione del Patto Tripartito. Il giornale sottolinea poi la grande importanza del ruolo che nell'attuale guerra ha l'Italia, la quale si trova di fronte a questioni di carattere vitale ed augura che il Duce possa risolverle tutte per il bene dell'umanità e del nuovo ordine mondiale.

I giornale *Yomiuri* sottolinea la illegalità dell'atto compiuto dagli Stati Uniti con il sequestro dei piroscafi mercantili italiani e tedeschi, nota che le provocazioni da parte dell'America aumentano e conclude che il Giappone deve vegliare, attentamente, con l'Italia e la Germania contro eventuali nuovi provvedimenti che gli Stati Uniti potranno prendere per nuocere alle Potenze del Patto Tripartito.

Giunge notizia da Saigon, che un gruppo di cinesi residenti nell'occidente dell'Indocina francese ha fatto richiesta di naturalizzazione al Consolato nipponico di Saigon onde beneficiare delle agevolazioni concesse dal Governo francese ai sudditi nipponici. Questa iniziativa rientra nel quadro dell'improvviso voltafaccia compiuto da oltre 50 mila cinesi residenti in quella zona i quali, fino a pochissimo tempo fa, erano fervidi sostenitori del Governo cinese di Chung King e che ora invece hanno mutato idea sia per convenienza economica sia per il successo avuto dalla mediazione giapponese nella questione di frontiera fra la Thailandia e l'Indocina.

Risposta a un indegno sopruso
La sorte dei piroscafi italo-tedeschi nei porti americani

Washington, 5

Da Callao si ha notizia che gli incendi a bordo dei piroscafi germanici «Leipzig» e «Monserrate» sono cessati oggi dopo tre giorni e quattro notti. I due piroscafi sono andati completamente distrutti e hanno il valore di carcasse da demolire. Oggi sono sbarcati i superstiti di altre due navi germaniche affondate dagli equipaggi in pieno Atlantico, per impedire che cadessero in mano agli inglesi. Lo affondamento delle navi da parte degli equipaggi avvenne quando esse furono incontrate da un incrociatore ausiliario canadese, il «Prince Henry».

A Guayaquil ha avuto inizio oggi il processo a carico del comandante e dei membri dell'equipaggio del piroscafo italiano «Cerigo» per l'incendio della nave in porto. Il magistrato ha riconosciuto preliminarmente che gli imputati hanno agito per ordine della società d'armamento, ciò che riduce di molto l'entità del capo d'imputazione.

Si ha da Montevideo che stamane picchetti armati della Marina uruguayana hanno occupato i piroscafi italiani «Adamello» e «Fausto» e quelli danesi «Laura» e «Christian Sass».

E' in corso a Recife una domanda dell'Asiatic Petroleum Company per il sequestro conservativo del piroscafo italiano «Pampano», al quale è stato fatto divieto di partire. La società petrolifera vanta un credito verso gli armatori del «Pampano» per forniture di combustibili.

La situazione creata dallo sciopero nelle officine Ford di River Rouge, che occupano 85.000 operai [illegible] considerata [illegible] degli Stati Uniti, continua ad essere allarmante. [illegible] il lavoro.

Sessanta milioni di pesos
ardono nella Tesoreria di Cuba

Avana, 5

Sessanta milioni di pesos in banconote stanno bruciando nella camera blindata della Tesoreria di Cuba, dove [illegible] ad un corto circuito. [illegible] ricoverati all'ospedale con gravi fenomeni di intossicazione. Nella camera corazzata centrale vi sono banconote per 60 milioni di pesos, 70 milioni in argento e un milione di pesos oro.

Promozioni negli alti gradi
della R. Aeronautica

Roma, 5

Il Bollettino ufficiale della R. Aeronautica reca la promozione al grado di Generale di Brigata aerea dei colonnelli piloti Gerutti Marziale e Ferroni Armando. Al grado di Maggior Generale è stato promosso il colonnello del Corpo Sanitario Aeronautico Rosolino Mereu. Sono stati inoltre promossi al grado superiore numerosi tenenti colonnelli piloti.

Il trattamento degli equipaggi
delle navi catturate e perdute

Roma, 5

La Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Crollalanza e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni approvando le modificazioni del Senato al disegno di legge sul trattamento economico degli equipaggi delle navi catturate e perdute.

Esemplare condanna a Firenze
a una indegna accaparratrice

Firenze, 5

Il Tribunale di Firenze ha condannato Longhi Nella, [illegible] ad un anno di reclusione [illegible] per rifiuto di vendita [illegible] sul razionamento.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

PENSANDO E RIPENSANDO

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, [illegible] sono gli elementi indispensabili per il successo. [illegible] dell'estero.

La nostra tabacchicoltura [illegible] dell'aroma.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice) e spedite per posta. Le raccomandate, le assicurate e le corrispondenze tassate vengono respinte.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.mi Gen.li), tel. 94-88.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA sana, onesta, anziana, forte, indipendente, offresi presso signora sola oppure piccola famiglia. XX Settembre 77, pianoterra. 44239 A

PRESTASERVIZI 22-enne, svelta, capace, offresi dalle 8-14. Torrebianca 41, porta 3. 14938 A

PRESTASERVIZI offresi, tutto il giorno, tutto fare. Telefono 48-61. 64759 A

PRESTASERVIZI 17-enne offresi tutto il giorno, piccola famiglia. Offerte Cassetta 14919 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA 15 anni, primo servizio, offresi. S. Caterina 4. 64785 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Rivolgersi Canova 28, portineria. 14936 A

RAGAZZA goriziana offresi tutto giorno. Via Conti 34, Vivora. 64747 A

VEDOVA 37-enne, capace cucinare, cucire, pulizia, offresi presso persona sola, o piccola buona famiglia, possibilmente fuori Trieste. Commerciale 31, interno 340, Glavich. 67789 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 44298 B

CUOCA, ragazze capaci, principianti, prestaservizi brava, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 14863 B

DOMESTICA brava tutto fare, onestissima, cercasi prontamente. Via Carducci 20-III. 14942 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Udine 19, primo piano, sinistra. 14946 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi prontamente. Scorcola 383, telefonare 9366. 14901 B

DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Goldoni 10-I. 8227 B

DOMESTICA capace cucinare. Buon salario. Cercasi prontamente. Rudan, Raffineria 11. 44290 B

DOMESTICA stabile, capace cucinare, cercasi per coniugi, trattamento famigliare, buona paga. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Giulia 82, Villa. 44292 B

DOMESTICA stabile, con referenze, cercasi. Presentarsi mattina. Galilei 26, primo, sinistra. 44284 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Eremo 24, presentarsi 9-11. 4236 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Pauliana 9, porta 10. 64773 B

PRESTASERVIZI giovane, anche principiante, per mattina, cerca piccola famiglia. Stoppani 5, rivolgersi portinaia. 44308 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavare, alcune ore mattina, cercasi, buon mensile. Alberti, Commerciale 31-II. 64756 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi tutto giorno. Mellini, via Hermet 2. 44303 B

PRESTASERVIZI giovane, forte cercasi 9-12. Galatti 14-I. 44269 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 64629 C

COMMESSO manifatture mercerie, abile, presenza, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 14960 C, Unione Pubbl.

CONTABILITA' tiene ragioniera praticissima, lire 100 mensili. Scrivere: Cassetta 14972 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto contabile-bilancista, occuperebbesi anche ore. Cassetta 14837 C. Unione Pubblicità. 14837 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano, conoscenza lingua, stenografia tedesca, occuperebbesi alcune ore giornata. Cassetta 14887 C, Unione Pubblicità. 14887 C

DISEGNATORE meccanico progettista, anche carpenteria, conoscenza tedesco, per traduzioni tecniche, referenze primarie ditte, offresi. Cassetta 14254 C, Unione Pubblicità. 14254 C

EX-BANCARIO, esperto contabile bilancista, pratico riordinamenti, accomodamenti stragiudiziali, perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, disponibile mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 14904 C, Unione Pubblicità. 14904 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedaliera, presenza, sana, forte, offresi, qualsiasi posto, assistenza notturna, massaggi, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 44203 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi, telefonare 6160, mezzogiorno, sera chiedere infermiera Rita. 43935 C

SIGNORINA 18-enne pratica lavori ufficio, dattilografia, telefono, fatturista, conoscenza stenografia, offresi, miti pretese. Cassetta 14799 C, Unione Pubblicità. 14799 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi, negozio alimentari, drogheria anche bar. Cassetta 14968 C, Unione Pubblicità. 14968 C

16-ENNE, assolta prima biennale, offresi praticante ufficio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44362 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ATTENZIONE! Pulitura a secco con macchinari ultimo modello, lavoro garantito. Impermeabili uomo da lire 14 a 18, donna 12 a 17, impregnatura 5. Vestiti uomo 14 a 17, divise bianche 7 a 9. Calzoni panno 5 a 7. Giacche 8 a 10. Vestiti signora prezzi bassi. Pulitura e tintura giacchettoni pelle. Tinture in genere con aniline germaniche lavabili. Specialità coltrinaggi e corredi. Lavatura e stiratura. «Lavanderia Adriatica», via Udine 10. 14977 CC

BORSETTE, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, Finding, «Al Viaggiatore». 6263 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime e riparazioni, prezzi convenienti. Valle, Battisti 5. 44375 CC

CAPELLI barba, permanenti garantite, prezzi modici, III categoria. Pallotta Giuseppe, piazza Cavana 5. 6258 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4; rimagliature calze, riparazioni borse, impermeabili, soprascarpe. Scalinata n. 3. 14873 CC

IMPERMEABILI elegantissimi su misura, consegna rapida. Via S. Lazzaro 19, primo, destra. 64752 CC

MACCHINE cucire riparansi, prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 14948 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 64780 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10, rimoderna qualsiasi macchina vecchia. Udine 8. 44305 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 14931 CC

OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 6. Crispi 8. 44322 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 14970 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 44300 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 64712 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

RIFORMASI qualunque cappello feltro, paglia, riducendolo elegantissimo, prezzi mitissimi. Piazza Impero 10. Covelli. 64739 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi modici. Stuparich 7, porta 9. 14963 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 64711 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AFFETTUOSA, sensibile, trentenne, gentile, distinta presenza, buona cultura, carattere indipendente e pratica, è ricercata da famiglia signorile per direzione casa e assistenza amichevole. Offerte Cassetta 14920 D, Unione Pubblicità. 14920 D

AIUTO commessa, capacissima, con buon stipendio, cerca primario calzaturificio. Offerte Cassetta 14877 D, Unione Pubblicità. 14877 D

CERCANSI ovunque persone disponibili lavoro facile domicilio. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabar», Roma. 5104 D

CAMICIAIE macchiniste pratiche motore, e apprendiste, cercansi. Chiuderi, S. Maurizio 14. 44202 D

DISEGNATORE praticissimo lucidatura disegni, cercasi. Offerte referenze Cassetta 14883 D, Unione Pubblicità. 14883 D

GARZONA sartoria uomo cerca Ditta Diva, viale XX Settembre 14. 14930 D

GIARDINIERE con certificati cercasi prontamente, posto stabile, per villa. Carducci 12, ore 14-16, presso Ristorante Fortuna. 44334 D

GIOVANE intelligente, volonteroso, di presenza distinta, è cercato da importante Compagnia Assicurazioni, per avviarlo a rapida redditizia carriera. Cassetta 14879 D, Unione Pubblicità.

FALEGNAME apprendista cercasi. Via Giotto 11, presentarsi ore 13-14. 14935 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante, cercansi prontamente. Bressi, via Squadristi 2. 64794 D

MODISTERIA Piemonte, via delle Torri 1, cerca garzona. 14949 D

IMPIEGATA diplomata ragioneria possibilmente pratica ufficio, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 14826 D, Unione Pubblicità. 14826 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica, cercasi lunedì. Felice Venezian 20, Salone Isa. 6257 D

PARRUCCHIERA garzona cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 64800 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cerca Salone Marceglia, via dell'Istria n. 74. 64779 D

PITTORE apprendista, 14-15 anni, cercasi prontamente. Timeus 7, Malonica. 44295 D

RAGAZZETTA per negozio frutta cercasi. Via Campo Marzio 22. 14980 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Corso Garibaldi 2. 14956 D

RAGAZZO portapane, 30 settimanali, cercasi. Presentarsi con libretto lavoro. Via Bosco 17. 44344 D

RAGAZZO cercasi, negozio fotografia. Piazza Dalmazia 3. 44297 D

RAGAZZO per drogheria cerca Baschiera, via San Lazzaro 17. 44266 D

SARTA donna mezza lavorante capacissima. Giotto 9, presentarsi subito mattina. 64703 D

SARTA uomo mezza lavorante e garzona pratica cercansi. Slataper 20-II. 44337 D

SARTA di bianco mezza lavorante cercasi. Vasari 12, negozio. 44354 D

SIGNORINA 25-35-enne pratica cucito e governo piccola casa, cercasi da distinto professionista. Cassetta 14908 D Unione Pubblicità. 14908 D

SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 14875 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINE iniziativa, bella presenza cercansi per redditizio collocamento rinomata enciclopedia, opere, romanzi, per provincie Gorizia, Udine, Belluno. Offerte Cassetta 513 D, Unione Pubbl.

STIRATRICI e lavandaie cercansi. Via d'Azeglio 11. 64774 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA ariosa, possibilmente bagno, ingresso scale, cerca stabilmente capitano medico per metà aprile. Offerte con prezzo. Cassetta 14833 E, Unione Pubblicità. 14833 E

CAMERA uso ufficio, eventualmente due, centro, cercasi. Offerte Cassetta 14884 E, Unione Pubblicità. 14884 E

MATRIMONIALE con bagno, eventualmente appartamentino mobiliato, cercano distinti coniugi. Cassetta 14834 E Unione Pubblicità. 14834 E

STANZA vuota, ariosa, paraggi riva Grumula, cercasi, possibilmente bagno. Cassetta 14898 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA, conforto, telefono, affittasi. Bonaldi, Valdirivo 11-III, sinistra. 64598 F

CAMERA pulitissima, affitta piccola famiglia, signore solo. Fonderia 3-I, destra. 14945 F

CAMERA una persona, soleggiata, affittasi prontamente. Mazzini 12, prima porta. 14947 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi. Alfieri 9, primo, sinistra. 14950 F

CAMERA mobiliata, per due amici, affittasi. Torrebianca 9-I. 14933 F

CAMERA affittasi, vitto. Piazza Impero 7, destra, porta 2. Alberti. 14941 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pozzo del Mare 1-III, Termini. 14961 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi persona distinta. Buonarroti 16 Vatta. 14943 F

CAMERA bellissima, attiguo salotto, telefono, bagno, ascensore. S. Nicolò 34-III. 44369 F

CAMERA soleggiata, vista sul giardino, affittasi a persona perbene. Marconi 16-I, destra. 112233 F

CAMERA vuota, indipendente, senza cucina. Antonio Caccia 4, porta 12. 44379 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Boccaccio 7, porta 3. 44383 F

CAMERA vuota, grande, ingresso scale, adatta ufficio, deposito, affittasi. Timeus 4, secondo, destra. 44351 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, soleggiata, due finestre, affittasi subito. Torrebianca 16, Dorso. 44349 F

CAMERA mobiliata affittasi, persona seria, distinta. Nizza 1, porta 11. 44313 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Giglio Padovan 7, latteria. 44326 F

CAMERA bellissima, grande, indipendente, affittasi distinto. Parini 5-I, destra. 64757 F

CAMERA ariosa affittasi a distinto. Zovenzoni 3, terzo, destra, Bearzi. 64732 F

CAMERA vuota, grande, poco affitto, libera subito. Corso Vitt. Em. 21-III, Gambino. 64744 F

CAMERA vuota, grande, affittasi a persona distinta, presso signora sola. Giulia 61, Mari. 64749 F

CAMERA mobiliata o vuota, bellissima, soleggiata, volendo vitto. Vicolo dell'Edera 6, porta 1. 64717 F

CAMERA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi distinta. Donadoni 9, porta 6. 64706 F

CAMERA mobiliata affittasi, una, due versone. Scussa 8, terzo, sinistra. 64705 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prontamente. Via Conti 2-III, Angeli. 64698 F

CAMERA grande, vuota, affittasi, con comodo cucina. Via Ronchetto 330. Servola. 44265 F

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Giuliani 28-II, sinistra. 44275 F

CAMERA matrimoniale, soleggiata, spaziosa, altra una persona, ingresso libero, affittasi. Geppa 12, porta 7. 44311 F

CAMERA elegante, telefono, bagno, affittasi a distinto. Cellini 2-III, destra. 64700 F

CAMERE una-due vuote, messe a nuovo, vista piazza Ciano, affittansi. Beccherie 14-II. 44365 F

CAMERE 1-2, bagno, telefono, eventualmente vitto, affittansi. Zonta 3-I, dalle 12-16. 64770 F

CAMERETTA mobiliata presso distinti affittasi. Fonderia 4-III, porta 15. 64715 F

CAMERETTA a persona dabbene affittasi, con divanoletto. S. Michele 3, Fiorini. 44371 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi, lire 80. Piazza Ciano 11-V. 44373 F

CAMERETTA mobiliata compagno di stanza cercasi. Guardia 14-I, destra. 14958 F

CAMERINO affittasi, arioso, persona perbene. Petronio 17-I. 64771 F

CAMERINO affittasi, escluso uomini. Via Scalinata 26. 64695 F

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 64783 F

MATRIMONIALE e salotto affittansi, eventualmente vitto. Carducci 8-III, destra. 44376 F

MATRIMONIALE, altra due letti, cucina indipendente, affittansi, villa. Via Montecucco 37. 44320 F

MATRIMONIALE lussuosa, ariosa, soleggiata, vicino tram 5-8, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64709 F

MATRIMONIALE pulita, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Rapicio 5-I, Zerni. 64723 F

MATRIMONIALE, una-due persone, altra una persona, bagno, termosifone, affittansi prontamente, distinti. Zovenzoni 4, porta 7. 44270 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, unici subinquilini. Canova 15 porta 16. 44274 F

MATRIMONIALE elegante affittasi. Crispi 3-I. 14966 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 8-II, porta 9. 64731 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 6, terzo piano, sinistra. 64713 F

MOBILIATA, distinto, acqua corrente, cura vestiario. Udine 44-II, destra. 44254 F

MOBILIATA affittasi. Rismondo 4, I, porta 4. 44262 F

MOBILIATA indipendente, bagno, affittasi. Rossetti 11-I, porta 5. 44285 F

MOBILIATA spaziosa, una-due persone, affittasi. Timeus 12-II. 44372 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Crispi 39-I, destra. 64802 F

MOBILIATA centralissima affittasi prontamente, solamente distinti. San Lazzaro 19-II, Brenna. 44346 F

MOBILIATA elegante, bagno, telefono, Regina Elena 19, porta 8. 44364 F

MOBILIATA moderna, pulitissima, affittasi a persona distintissima. XX Settembre 52, portinaio. 64766 F

MOBILIATA affittasi distinto, ingresso libero (anche soggiorno). Maiolica 14, primo. 64767 F

STANZA affittasi a signorina, uso bagno, eventualmente vitto, presso distinta famiglia. Rossini 10-II. 64681 F

STANZA mobiliata affittasi, comodo cucina. Via Foscolo 16, porta 12. 64786 F

STANZA ufficio, eventualmente uso cancelleria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44325 F

STANZA vuota, ingresso libero, escluso cucina. XX Settembre 9, porta 8. 44340 F

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Viale Sonnino 9 primo. 64754 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via dell'Istria 14. 44301 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Vidali 2, terzo, porta 11. 64714 F

STANZA bella, soleggiata, con giardino, affittasi. S. M. Madd. Sup. 84. 64660 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Galileo 18-III, sinistra. 44261 F

STANZA ariosa, telefono, affittasi. Via Milano 7, terzo, destra. 44278 F

STANZA bella, conveniente, affittasi. Sonnino 3-I. 44281 F

STANZA, affittasi a distinto, bagno, telefono. Via Genova 11. 44307 F

STANZA soleggiata, mobiliata, uso salotto, affittasi preso coniugi soli. Via Manzoni 15, porta 10. 44309 F

STANZE una-due, bene mobiliate, bagno, presso persona sola affittansi. Volendo pensione. Vicino Pescheria. Ciamician 7, porta 13. 64728 F

STANZE 2 affittansi a persone educate; mobiliate, con comodo cucina. Rivolgersi portiere via Corsica 5. 6261 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Settefontane 12, porta 22. 64748 F

STANZINO, stanzetta, affittansi, scrupolosa pulizia. Via Ginnastica 50, porta 8. 14927 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI riparare, ultimissimo periodo, istruzione individualmente accuratissima; Doposcuola Diaz n. 3. 6260 G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, preparazioni riassuntive accuratissime, seralmente, cinquanta mensili. Diaz 3. 6260 G

BRASILIANOPORTOGHESE, tedesco, spagnolo, francese: metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, centrale. 44286 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44039 G

RIPETIZIONI, preparazione esami, dà pazientemente universitaria. Prezzo mite. Corso Vitt. Em. 29. 44317 G

SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata scuola Jeralla. Ginnastica 23. 44341 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6259 G

TEDESCO, francese, facilmente, rapidamente, piacevolmente. Iniziansi corsi economici speciali accelerati. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIO prepara pazientemente esami medie inferiori. Miti pretese. Ginnastica 1, porta 4, telefono 78-96. 44359 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupa nera smarrita. Mancia portandola in Gretta di Sopra 310. Pinpa. 44347 H

INVOLTO contenente vestito donna, smarrito venerdì angolo Banca Commerciale Italiana; pregasi riportarlo via Pascoli 8, quarto, sinistra. Mancia. 44291 H

VOLPE bionda, smarrita sabato scorso, tratto via Carducci. Mancia riportandola via C. Belli 7, villa. 64735 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTI camera cameretta bagno, cucina, poggiuolo, affittansi. Via Combi 11. 41263 I

ALLOGGIO tre stanze, accessori. Crispi 36, Contino, affittasi. Visitabile dopo le 14. 44258 I

ALLOGGIO quattro stanze, accessori, bagno installato, Foscolo 50, Mastrogiacomo, affittasi 1.o luglio. 44257 I

APPARTAMENTI signorili, splendida vista mare e città, tre stanze, lussuoso bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2. 14720 I

APPARTAMENTI signorili, stabile nuova costruzione, tre stanze, accessori, affittansi. Murat 10. 44280 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, bagno, affittansi. F. Severo 82. 44272 I

APPARTAMENTI signorili, case nuovissima costruzione, tutto conforto moderno, 2 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Ananian 11. Amm. Malis, via Carducci 10. 14951 I

APPARTAMENTI signorili, bellissimi, case nuove, tutto conforto moderno, 2-3 stanze, bagno, riscaldamento, affittansi prontamente, Bartoletti 4. Amm. Malis, via Carducci 10. 14953 I

APPARTAMENTI bellissimi, case nuovissime costruzione, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Sottoripa 8, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 14952 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, caloriferi, bellissimo, affittasi. Rivolgersi studio Pes, piazza Tommaseo 2, ore 19-20. 14971 I

APPARTAMENTO tre stanze, orto, frutteto, affittasi 1.o maggio. Vicolo Ospitale Militare 19. 64699 I

APPARTAMENTO casa signorile, sei stanze, due camerini, stanzino bagno, accessori, calefazione centrale, affittasi 1.o luglio. Informazioni via Zonta 2-II (ufficio), lunedì 7 aprile. 44294 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, conforto, affittasi prontamente. Visitare Montorsino 7, III piano, dalle 10.30 alle 12.30. 44296 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2-3 stanze, bagno installato, ascensore, affittasi. Fabio Severo 78. 44273 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, via Imbriani 1-I, affitta prontamente amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, tel. 39-06. 14882 I

APPARTAMENTO casa nuova, soleggiato, 2 stanze, stanzino, affittasi. Via Concordia 13. 44271 I

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, cucina, bagno, camerino, telefono, affittasi. Telefonare 26376. 44384 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, 3 stanze, salotto, bagno, oppure 1 o 2 stanze mobiliate, comodo cucina. Via Giulia 100. 44382 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Piazza Ciano 3-III. 44366 I

APPARTAMENTO mobiliato, centrale, magnifico, sei stanze, accessori, affittasi; vendesi mobilio. Ginnastica 18-II. 44368 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, camerino, eventualmente bagno arredato, vista panoramica, affittasi prontamente. Via Giustinelli 3. 64768 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, ascensore, soleggiato, affittasi prontamente. Piccardi 43. 64762 I

APPARTAMENTO centro, 9 vani, telefono, affittasi, cedendo arredamento moderno. Cassetta 14911 I Unione Pubblicità. 14911 I

CAMERA con focolaio affittasi. Rigutti n. 29. 64787 I

CAMERA con focolaio affittasi. S. M. Madd. Sup. 687. 64788 I

CAMERE 2, cucina, scambiasi con 3 e cucina. Via Cigotti 3, Montagna. 8228 I

CAMERE tre, cucina, volendo rilevare bagno, per fine aprile. Crispi 56. 14948 I

CASOTTO calzolaio cedesi. Indirizzo al Piccolo. 64775 I

LOCALE adatto diversi usi, Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 14881 I

LOCALE bellissimo, con ampio retrobottega, affittasi, prezzo mite, per luglio. Via Giulia 100. 64655 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 14880 I

MOBILIATO elegantemente affittasi, 3 stanze, accessori, bagno, poggiuoli, ascensore. Visitare dalle 10-17. Indirizzo Piccolo. 14899 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, conforto, 160, scambiasi con camera in meno. Manzoni 18, porta 26, dalle 10-13. 44310 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno e terrazza, scambiasi con più piccolo, paraggi S. Giacomo. Rivolgersi via D'Alviano 28-I. 44321 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, 264 mensili, affittasi prontamente. Michele 11, primo, destra, visitabile 10-12, 15-17. 64758 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, I piano, viale Sonnino, affittasi 1.o maggio. Telefonare mattinata 32-123. 44279 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente, via dei Porta 106. Visitare 16-18. 64769 I

QUARTIERE affittasi, due stanze, camerino e terrazza. Via Gambini 28. 112233 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, giardino, 250, scambiasi. Cassetta 14878 I, Unione Pubblicità. 14878 I

QUARTIERINO signorile, mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64790 I

STANZE vuote tre, ingresso libero, centro, affittansi uso ufficio. Offerte: Cassetta 14915 I, Unione Pubblicità.

VILLA appartamento signorile, quattro camere, accessori, soffitta, cantina, eventualmente autorimessa, vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 1600 I

VILLA 4 stanze, stanzetta, bagno, cantina, giardinetto, affittasi; via P. Revoltella 95, ultima fermata tram 11. 44327 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO soleggiato, quattrocinque stanze, nuovo, rione Oberdan, cercano coniugi. Offerte Cassetta 14924 L, Unione Pubblicità. 14924 L

APPARTAMENTO due stanze, cercasi, non più di 160 mensili. Caccia 6, quinto. 64716 L

QUARTIERE due stanze, bagno, centro, cercano sposi, eventualmente scambiano con due stanze cucina campagna paraggi Roiano. Indirizzo al Piccolo. 44318 L

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, oppure quattro stanze, accessori, cercasi. Telefonare 26-279, Tagliapietra. 44315 L

QUARTIERE 5 stanze, più accessori, cercasi, centro. Offerte con prezzo. Cassetta 14937 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE di 4 stanze, vicino centro, cercasi. Cassetta 14896 L, Unione Pubblicità. 14896 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO, soprabito, trench. Ghega 2-V, porta 25. 44198 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, cassa controllo, cassaforte, macchina scrivere, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni, telef. 80-78. 44357 M

ARMADIO bellissimo, due porte, cassetto, bidet, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64738 M

ARMONICA piano 80 bassi, registro lire 520, vendesi. Corso Garibaldi 5, presso negozio. 14955 M

ASPEDISTRE bellissime, forte, vendonsi causa trasloco. Pendice Scorcola 426 (dietro 40 quartieri). 64691 M

ARMONICHE piano noleggianti lire 30 mensili. Corso Garibaldi 8. 14955 M

BAGNO completo di accessori, stufa gas trasportabile, telefono interno, due portiere, vendonsi. Via Battisti 19, portineria. 44036 M

BANCO sarto, scaffale, vendonsi usati. Via Rapicio 3-II. 64750 M

BAULI, valigie assortite, tappeto, vasi giapponesi autentici. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6262 M

BOLLITORE 3 fiamme vendesi. Via Geppa 12-I. 64704 M

BIROCCINO e diversi mobili vendonsi. Vicolo Ospedale Militare 19. 44363 M

CARROZZELLA sport, occasione. Via Cologna 63. 14929 M

CARROZZELLA sport fonda, camera letto, materassi, suste, vendonsi. Zancano, Ponte 6. 14976 M

CARROZZELLA fonda occasione. Milano 4-1, sinistra. 14973 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi occasione. Maiolica 13-III, Bacchelli. 14965 M

CARROZZELLA sport Phoenix modernissima, altra fonda aerodinamica, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 14964 M

CARROZZELLA sport Phoenix, molleggiata, vendesi occasione. Vergerio 12, quarto, Turri. 64719 M

CARROZZELLA doppio fondo, pattini, scacchi, giapponeserie, quadri. XX Settembre 60, Mosetti. 64710 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Via Galilei 24, porta 16. 44255 M

CARROZZELLA doppio fondo, moderna, occasione vendesi. San Cilino 24, terzo. 44181 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, altra sport, molleggiate. Lorusso, piazza Vinci 1. 44256 M

CARROZZELLA fonda occasione, Ginnastica 41, quinto. 44287 M

CARROZZELLA fonda, quasi nuova, prezzo conveniente. Giustinelli 10, terzo, Napolitano. 44264 M

CARROZZELLA fonda seminuova di lusso. Via Giulia 104. 44293 M

CARROZZELLA, carrozzino, passeggio, semicupo zinco, lampadine, lavabo, vendonsi, sgombero. Sonnino 67, mattinata. 44313 M

CARROZZELLA fonda Naether, seminuova, vendesi. Leo 13, mezzanino. 44323 M

CARROZZELLA fonda, grigia. Rossetti 93, Flego. 64746 M

CARROZZELLA fonda, bella, vendesi occasione. Foscolo 38, porta 17. 64729 M

CARROZZELLA sport vendesi. Vittoria Colonna 8, porta 15. 64730 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, culla, vendonsi. Via Marconi 26-II. 64751 M

CARROZZELLA fonda Phoenix. Portinaio, via Ginnastica 46. 64753 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Zorutti 3-IV, Tomasi. 64755 M

CARROZZELLA fonda e passeggio vendonsi. Via Rossetti 59, porta 21. 44378 M

CARROZZELLA Phoenix, fonda, moderna, vendesi. Boccaccio 20-IV, sinistra. 44380 M

CARROZZELLA sport, ottima, vendesi occasione. Buttignoni, Mansanta 1, angolo Istria 21. 64799 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Procureria 6, porta 12. 44348 M

CARROZZELLA fonda, quasi nuova, vendesi 130, Piccardi 42, porta 10. 64760 M

CASCO macchina «Fuva», occasione vendonsi, moderne. Felice Venezian 20, Salone. 6257 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia 80, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 14967 M

DIVISA ufficiale Esercito, statura media, vendesi. Via Romagna 4 (piazza Dalmazia). 44377 M

DIVISA ufficiale nuova vendesi occasione. Via Valussi 1 (Buonarroti), Bellini. 64725 M

FISARMONICA, centoventi bassi, biregistro; 24 bassi nuova, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Battisti 9, quarto. 64707 M

FISARMONICA vendesi, nuova, marca Galanté. Abrami, Rivo 9-I. 64726 M

IMPERMEABILE, loden uomo, donna, vendonsi occasione. Sorgente 3, porta 10. 14962 M

LUPO giovane vendesi. Guardiella Timignano 1636, pressi Trattoria Suban. 44360 M

MACCHINA cucire rientrante, vendesi occasione. Via Petronio 2, porta 9. 64724 M

MACCHINA scrivere ufficio, buonissima occasione, vendesi. Portinaia via S. Nicolò 29. 44212 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, maglieria, riparazioni, scambi, sarto, calzolaio. Slataper 16. 44289 M

MACCHINA scrivere americana lire 500, altra nuova occasionissima, vendonsi. Bosco 49, pianoterra, destra, ore 15-18. 64783 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer rientrante, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 64778 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 44358 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, 180, vendesi. Settefontane 12, interno. 64795 M

MACCHINA Singer garantita, 150; altra spola rotonda, vendonsi. Pascoli 12, ultimo, portinaia. 14957 M

MANTELLI, vestiti donna e bambini, loden uomo, vendonsi. Anastasio 6. 44339 M

MANTELLINA bellissima, primaverile, coperta di otto volpi argentate, imitazione, nuovissima, vendesi grande occasione. Rivolgersi Mestroni, via Istituto 27. 64679 M

MANTELLO blu per 10-12-enne. Marconi 16-I. 64793 M

MOBILI ufficio, scrivania, libreria, cartelliera, tavolini macchina scrivere, ecc., vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rososni, telef. 80-78. 44355 M

MOTORE Satima, stazionario, 16 HP., vendesi occasionissima. Geroni, Carducci 24. 64741 M

RADIO Philips 5 valvole, tre onde, vendesi. Industria 5, porta 8. 44385 M

RADIO Magnadyne corte medie occasione; altra tutta Europa lire 280; dischi singoli lire 3, vendonsi in giornata. Valdirivo 2, portineria. 44352 M

RADIO Telefunken vendesi. Via Pacinotti 1, Gualini. 44302 M

RADIO Philips recente, binoccolo prismatico, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 14967 M

SALDATURA elettrica statica, gruppo carica batterie per automobili 20 motori elettrici 210 Volt tutte le potenze, pulitrice Marelli HP. 5/10, gruppo elettrogeno a benzina, materiale vario. Ditta Furian, via Carducci, Bar Botteri. 14945 M

SOPRABITO grigio uomo, quasi nuovo, vendesi occasione. Via Torrebianca 13, quarto. 44381 M

STOPPA lino bianco metri 7.20 vendesi. Cavana 21, porta 7. 14923 M

TAPPETO turco seminuovo 120 per 200 vendesi. Visitare 9-11, mattina. Indirizzo Piccolo. 44374 M

UNDERWOOD ufficio 950, altra portatile 450, vendonsi occasione, S. Caterina 9, negozio, telef. 80-78. 44356 M

VASCA, gruppo doccia, lavandino, specchio, tutto in ordine, vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino, ore 9-13. 64721 M

VESTIARIO donna, coperte, materassi, mobili vendonsi. Piccolomini 6-III, porta 14. 14978 M

VESTITI alcuni uomo vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 64735 M

VESTITI signora, smoking, impermeabile ragazzo, vendonsi. Torrebianca 21, porta 10. 44319 M

VESTITO, soprabito, impermeabile, calzoni fantasia, vendonsi occasione. Bernini 5, primo. 14975 M

VESTITO blu, pura lana, vendesi. Dalbello, San Lazzaro 19. 64798 M

VESTITO uomo vendesi. Fornace 1, porta 8. 64772 M

VOLPE argentata, altre, boleri, occasione vendonsi. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 44336 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ADDIZIONATRICE di marca, ottimo stato, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 14876 N, Unione Pubblicità.

ARMADIONE guardaroba ottimo stato, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 14788 N, Unione Pubblicità.

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 14825 N

BOTTIGLIE vuote da litri ½ e 9/10 cercansi. Servola, trattoria Cavallino Bianco. 44227 N

CASSAFORTE usata acquistasi, offrire misure, prezzo. Cassetta 14824 N, Unione Pubblicità. 14824 N

CUCINA economica acquistasi. Telefonare 25866. 14934 N

FRANCOBOLLI rari, collezioni importanti, oppure antichi su busta, acquistansi, massimi prezzi. Offerte Cassetta 14889 N, Unione Pubblicità. 14889 N

LANA da materassi comperasi. Gatteri 40, tappezziere, tel. 59-13. 64745 N

LIBRI, romanzi, musica, riviste in ogni lingua comperansi. Libreria Leonardo da Vinci, Battisti 10. 14954 N

PELLICCIA fine, ottimo stato, acquistasi se vera occasione. Precisare qualità, tinta, prezzo. Cassetta 14828 N, Unione Pubblicità. 14828 N

PULTI, macchine scrivere, addizionatrici, comprerebberonsi occasione. Cassetta 14751 N, Unione Pubblicità.

SERVIZIO tovaglia lino 12 persone, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 44283 N

STIVALONI n. 40-41 occasione cercansi. Offerte Cassetta 14897 N, Unione Pubblicità. 14897 N

TAVOLINO radio, soprabito scuro, comperansi occasione. Offerte Cassetta 14894 N, Unione Pubblicità. 14894 N

TRAVI di legno usate, spessore 16-24, acquistansi. Telefonare 33-60. 14926 N

VOLPI argentate acquistansi. Del Neri, via Bellinzona 9, IV piano. 44333 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ABBISOGNANDOVI matrimoniali, cucine, acquistatele fabbricante, risparmierete! Mobilificio Polli, Sonnino 26. 8228 NN

ACCERTATEVI, matrimoniali, cucine, pranzo, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine, materassi lana, cascame 160, attaccapanni 130. Risparmierete. Tarabochia 6. 64488 NN

ACQUISTATE salottiletto, sale pranzo, carrozzine, lettini, Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 44043 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: fonte convenientissima matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, carrozzine, lettini, ecc. 44059 NN

CAMERA letto finissima, massima garanzia, vendesi occasione. Zovenzoni 6. 14921 NN

CAMERA letto massiccia, classica, lussuosa, vendesi. Via S. Nicolò 32-II, Levi. 14932 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Vecellio 20, Fertilio. 44328 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione causa partenza. Via Baiamonti 37, Russo. 44268 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasionissima. Via Donadoni 14, falegname. 44342 NN

CREDENZA vetrina vendesi occasione. Commerciale 30, porta 18. 44277 NN

CUCINA nuova, armadione, comodino, specchiera, vendonsi, lunedì, occasione. Bosco 18, falegname. 64743 NN

CUCINA, marmi, moderna, carrozzella sport, altra fonda, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 64722 NN

CUCINA lussuosa, matrimoniale, bellissime, vera occasione, vendonsi prezzo inconfrontabile. Tiziano 16. 64782 NN

CUCINA modello straordinario, ordinata, 2600, vendesi 2200. Lavoro perfetto. Alfieri 13. 64801 NN

CUCINA moderna, occasione vendesi. Via Istituto 5, porta 4. 14907 NN

INVENTARIO parziale oppure totale d'ufficio commerciale comprerebbesi occasione. Cassetta 14751 NN, Unione Pubblicità. 14751 NN

LETTI, lettini ferro, reti metalliche, tipi diversi, prezzi fabbrica. Limitanea 8, Spadoni. 44343 NN

LETTO matrimoniale, con rete metallica, vendesi. Via Pacinotti 1. 64742 NN

LETTO metallo, con materasso, vendonsi. Gretta di Sopra 278, Albaniti. 44329 NN

MATRIMONIALE bellissima, chiara suste, armadio salvaroba, quattro porte, vendonsi. S. Maurizio 12-I. 64796 NN

MATRIMONIALE, quattro porte, acero, finissima, modernissima, costò 10 mila, vendesi 5500; pranzo, cucina; coperta lana. Giacinto Gallina 2, portiere. 14895 NN

MATRIMONIALI, cucine moderne, prezzi bassi, lavoratorio mobili Lacci via Pascoli 6. 64765 NN

MATRIMONIALE moderna, massiccia, vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 14950 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, 1000, pranzo viennese, divanoletto, vendonsi. Artisti 9-II. 14928 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 64727 NN

MATRIMONIALE lussuosa, macchina cucire, vendonsi partendo. Gatteri 54, pianoterra, destra. 64737 NN

MATRIMONIALE massiccia, materassi, floraia, specchio, attaccapanni, lavabo, vendonsi. Rossetti 47, primo, porta 8. 44282 NN

MOBILIFICIO Giovanni Princi. Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici, lussuosi. 364 NN

PIANINO marca acquisterebbesi, eventualmente Mignon, buono stato, occasione. Offerte Cassetta 14840 NN, Unione Pubblicità. 14840 NN

SALOTTO massiccio e oggetti diversi vendonsi, rara occasione. Belletti, San Michele 35. 112233 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 12895 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2 44130 O

LEGNA per gassogeni, telefonare al n. 90-07. 44242 O

PIANTE di cipolla, erba cipollina Schmittlauch. Attilio Depangher, S. Nicolò 28. 64650 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA introdotto pasticcerie panetterie, cercasi per lavoro accessorio. Dettagliare. Cassetta 14912 P, Unione Pubblicità. 14912 P

SUBRAPPRESENTANTE manifatture mercerie, oppure magazziniere, onesto, capace, distinto, offresi. Cassetta 14959 P, Unione Pubblicità. 14959 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARDITA 2000 a 4-6 posti acquistasi. Offerte Autorimessa De Carlo, Capodistria. 44299 Q

ARDITA gassogeno Clocchiatti, come nuova, funzionamento ineccepibile, vendesi. Autorimessa Raci. 64797 Q

AUTOGASSOGENO grande pratico efficientissimo gommato perfettamente vendesi. Telefonare lunedì mattina 76-12. 44353 Q

BALILLA acquisterebbesi occasione, buono stato, quattro marce. Offerte: Galiano, Imbriani 7. 64736 Q

BARCOLA Riviera noleggio Biciclette e tandem. 44195 Q

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, tubolari, vendesi occasione. Canova 26, pianoterra. 14979 Q

BICICLETTA passeggio lusso, cerchioni legno, nuovissima, vendesi causa richiamo. Affare. Corso Vitt. Em. III 9-III, destra, scala II. 64718 Q

BICICLETTA ballon, altra donna, complete dinamo. Alfieri 3-II, destra. 44276 Q

BICICLETTA donna, come nuova, grigia, completa con dinamo, cambio Simplex, vendesi. S. Francesco 30-I, destra. 44220 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Industria 11, Ghiggini. 664701 Q

BICICLETTA uomo passeggio (marca); ragazzetto fortissima 260, vendonsi. Battisti 9, quarto. 64708 Q

BICICLETTA seminuova vendesi prezzo trattabile. Bar Celeste, via Istria 60. 44335 Q

BICICLETTA per bambina 4-enne cercasi occasione, ottimo stato, Telefonare 23-09. 44331 Q

BICICLETTA ragazzo 5-7 anni vendesi. S. Nicolò 31-III. 44332 Q

BICICLETTA trasporto seminuova, altra mezzo balloncino uomo, vendonsi. Carpison 14, trattoria. 64781 Q

BICICLETTA uomo, mezza corsa, quasi nuova, altra ragazzo, vendonsi. Settefontane 16-V, sinistra. 64776 Q

BICICLETTA corsa duralluminio occasionissima. S. Nicolò 7, quinto, terrazza; lunedì 15-18. 64764 Q

BICICLETTA corsa completa vendesi occasione. Via Giuliani 29-III, destra. 44306 Q

BICICLETTA donna, nuova, vendesi occasione. Boccaccio 12, mezzanino, sinistra. 64777 Q

BICICLETTE due uomo, di marca, ottimo stato, una con scambio interno, vendonsi. S. Caterina 4. 64784 Q

CAMION 10 quintali, perfetto, vendesi. S. Francesco 10, autorimessa. 44324 Q

FORD 4 marce rovesciabile o «621» ottimo stato se occasione acquistasi. Esclusi mediatori. Telefonare 28-40. 64702 Q

NESSELOFER piena efficienza, gommata, tassa pagata, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 64761 Q

TRICICLO quasi nuovo, adatto trasporti, vendesi. D'Orso, Filzi 8. 44350 Q

VERNICIATURA a fuoco biciclette, consegna due giorni. F.I.M.A.T., Donadoni 2, Trieste. 44361 Q

VERNICIATURE a fuoco di biciclette, macchine da cucire e letti in ferro: via Gambini 32. 44152 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta verdura darebbesi consegna, lire cinque giornaliere. Indirizzo Piccolo. 44370 R

CARTOLERIA mercerie avviata, centro, 16.000; negozio frutta, guadagno 50 giornaliere, 5500, vendonsi. Slataper 1, Dell'Oste, 14-16.30. 14981 R

CINEMATOGRAFO avviato, a Trieste, acquisterebbesi, pagamento contanti. Offerte Cassetta 14913 R, Unione Pubblicità. 14913 R

NEGOZIO alimentari, con rivendita pane, avviatissimo, spese minime, vendesi, facilitazioni pagamento. Darebbesi eventualmente in consegna verso cauzione. Cassetta 14893 R Unione Pubblicità. 14893 R

NEGOZIO centralissimo, bene arr[...]to, vendesi, escluso mercerie. Off[...] Cassetta 14905 R, Unione Pubbl[...]

NEGOZIO con licenza dolci rilev[...]besi. Cassetta 14914 R, Unione P[...]

PENSIONE cedesi, tutto affittato, [...]se minime. Offerte Cassetta 1490[...] Unione Pubblicità. 1490[...]

SOCIO, socia, disponga 15.000, [...] utili, offresi combinazione. Cas[...] 14969 R, Unione Pubblicità. 1496[...]

Acquisti e vend. di case e terr[...]

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ACQUISTANSI-vendonsi ville, [...] terreni, casette, tenute, ecc. Mo[...] esposizione elenchi in Galleria P[...]zo Generali-Corso. Impresa Tama[...] Lavatoio 5. 442[...]

ALTIPIANO Carso, casa signori[...] stanze, altra 6 ambienti 30 mila, [...]donsi. Cassetta 14886 S, Unione P[...]

APPARTAMENTO condominio [...] stanze cercasi. Cassetta 14831 S, U[...]ne Pubblicità. 14[...]

APPARTAMENTO 2 stanze, sta[...]ta, bagno installato e accessori, [...]desi condominio, via Murat. P[...] Tagliapietra 4, tel. 97-21. 443[...]

APPARTAMENTO lussuoso, sole[...]to, vista mare, veranda, terrazza, [...]desi: 6 stanze, stanza servitù, [...] accessori, termosifone, ascensore. [...]vere Cassetta 14891 S, Unione P[...]

CASA recente costruzione, mas[...] conforto, rendita netta effettiva 5[...] cento, vendesi. Offerte Cassetta [...] S, Unione Pubblicità. 149[...]

CASA grande, città, occasione, r[...] lordo 10 percento; altra 160.000, [...]donsi. Rivolgersi Bar via Spirid[...] 12, banco. 443[...]

CASA rendita, valore 90-100 mila[...]quisterebbesi contanti. Cassetta [...] S, Unione Pubblicità. 148[...]

CASETTA 2 quartieri, vendesi, [...]no. Informazioni San Sergio 3. 647[...]

CONDOMINIO 2-3 stanze, ma[...] conforto, via Murat, vendesi. Tel. [...] rag. Pilato. 14[...]

QUARTIERI condominio, rifiniti [...]suosamente, due stanze, bagno [...]redato, cucina, termosifone, vend[...] Virgili 14. 149[...]

STABILE nuovo, villa, acquistasi [...]no 300 mila, esclusi mediatori. [...]setta 14797 S, Unione Pubblicità

STABILE paraggi Mazzini, rendita [...]da 30.541, vendiamo, forze inte[...]diarie, candidati indecisi asteng[...] Krainz, Caffè Adriatico. 44[...]

STABILE nuova costruzione, via [...]rat, vendesi, appartamenti condo[...] 2 e 3 stanze, con accessori. Ing. [...]si, S. Caterina 5, tel. 30-07. 44[...]

VILLA nuova Scorcola, 4 stanze, [...]zino, bagno, tutti conforti, vende[...] mila. Bisiach, Caffè Venezia, XX [...]tembre. 64[...]

VILLA, conforto, 4 stanze, acce[...] giardino, vista incantevole, vende[...] mila. Cassetta 14910 S, Unione P[...]

VILLA Aurisina, 3 stanze, sta[...] bagno arredato, cucina, terrazza[...]sto giardino-orto, pollaio, esc[...] scalare, vendesi 85.000. Virgili, [...]ni 14. 14[...]

VILLETTA Barcola, 3 stanze, s[...]no, bagno, garage, vendesi 65.000 [...]siach, Caffè Venezia, XX Sett[...] 64[...]

TERRENO Portole, 5 ettari, ca[...]lonica, vendesi a prezzo favore[...]simo, eventualmente cambio [...] Geroni, Carducci 24-II. [...]

Alberghi e stazioni climati[...]

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GRADO, affittansi due quartieri [...]mere, cucina, giardino, centro. [...]rizzo al Piccolo. 442[...]

PORTOROSE, affittansi quartieri [...]prile-settembre. Informazioni: via [...]fineria 2, portinaia. 64[...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

LAUREATO 40-enne, importanti [...]che, patrimonio due milioni, re[...] oltre centomila, sposerebbe 24-32-[...] bella, moralissima, famiglia dis[...] dote adeguata. Offerte Cassetta 14[...] Unione Pubblicità. 14[...]

SIGNORINA 35-enne illibata, [...] presenza sposerebbe distinto, po[...]ne sicura. Massima serietà. Ca[...] 14888 U, Unione Pubblicità. 14[...]

VEDOVO 60-enne, pensionato, co[...]rebbe donna, scopo matrimonio. [...]setta 14900 U, Unione Pubblicità

47-ENNE, professione, quartiere [...]dato, relazionerebbe signore [...] matrimonio. Cassetta 14918 U, U[...] Pubblicità. 149[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AUTOTRASPORTO 43 ql., tor[...] vuoto mercoledì 9 corr., assume[...] merci da Pola o Trieste per P[...] o altra città veneta. Rivolgersi B[...]delli, Dignano, portineria; Triest[...] Piccardi 43. 64[...]

«UNITA Fortior»: informazioni [...]vate, commerciali, prematrimonia[...] vestigazioni, accertamenti. Rom[...] 44[...]

Il giorno 4 aprile, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti della nostra S. Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

ERNESTINA RUTAR n. ZOTTIG

d'anni 71

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli dott. **RODOLFO**, dott. **CARLO**, le figlie **ERNESTINA**, **FANNY** ved. **PAZDERA**, **MARIA ZACCARIA** ed i nipoti prof. **ERNA PAZDERA** e **MARIANO ZACCARIA**.

Gorizia, 6 aprile 1941-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, si spegneva serenamente

Giuseppe Castagna

brigadiere dei Vigili urbani a r.
d'anni 56

La desolata consorte **MARIA** con i figli **PINA, GUALTIERO, VILMA, ROBERTO**, la famiglia **CATTARUZZA**, in unione a tutti i congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle 15, dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Il giorno 3 corrente si spense serenamente

GIUSEPPE BONELLI

d'anni 76

I figli, a nome anche degli altri congiunti, a tumulazione avvenuta, ne dànno il mesto annuncio, e ringraziano autorità e quanti vollero onorare con la loro presenza la memoria del caro Estinto.

Piemonte d'Istria, 6 aprile 1941-XIX.

GIOVANNA ved. ALBERTINI

si spense serenamente il giorno 4 corrente, a soli 10 mesi di distanza, dal figlio Giulio, caduto in Africa.

Col più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, i figli **cap. FRANCESCO** (assente) e **NATALE**, le **nuore**, i **nipoti**, le **sorelle** e i congiunti tutti.

Trieste, 6 aprile 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che in varia guisa ci manifestarono la loro partecipazione al nostro fiero dolore per la perdita dell'adorato

SILVANO BUFFA

Tenente degli Alpini
caduto eroicamente per la Patria

inviamo l'espressione del nostro commosso riconoscente ringraziamento.

I genitori, i fratelli, la sorella

Trieste, 6 aprile 1941-XIX.